



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

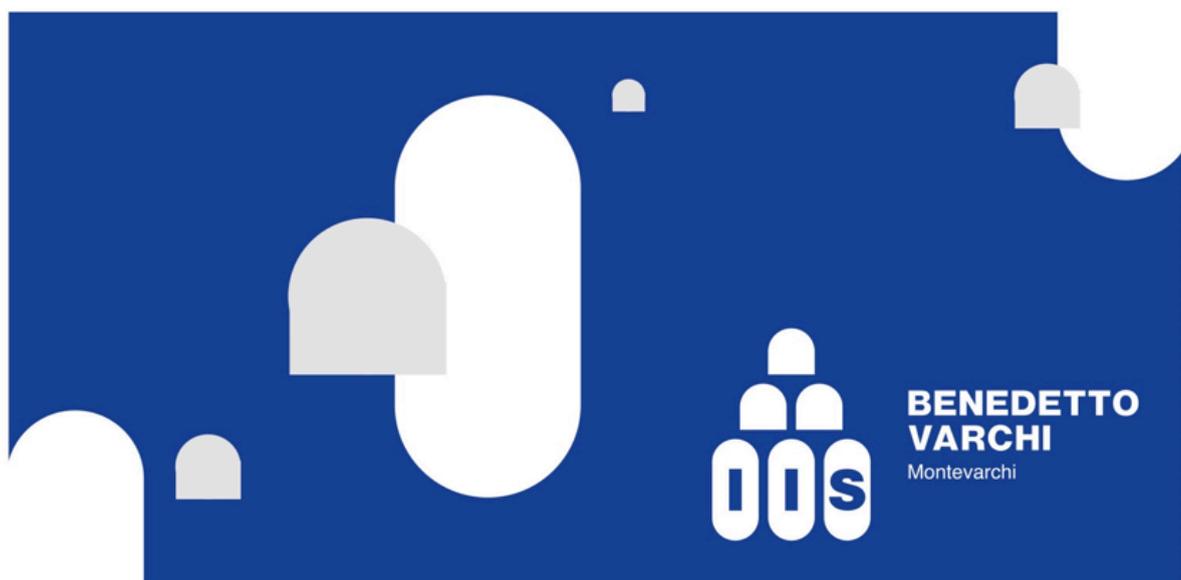


Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate QUINTA Sez. B

Approvato nella seduta del 14 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Annalisa Peschierotti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	15
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	18
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	20
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	24
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	28
EDUCAZIONE CIVICA	29
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	34
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	43
STORIA	48
FILOSOFIA	53
MATEMATICA	58
INFORMATICA	62
FISICA	66
SCIENZE NATURALI	70
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	75
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	79
RELIGIONE CATTOLICA	81
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	84
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025	85
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025	94
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 09/05/2025	101
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	103



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico - indirizzo scienze applicate- è rivolto a far acquisire allo studente conoscenze e competenze particolarmente avanzate nelle discipline scientifiche e tecnologiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.



QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Cittad. e Costit.	<i>tot anno min 33 h</i>			
Moduli orientamento formativo	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Annalisa Peschierotti*	Annalisa Peschierotti*	Annalisa Peschierotti*
Lingua e cultura straniera	Francesca Cigolini*	Francesca Cigolini*	Francesca Cigolini*
Storia e Filosofia	Maria Libera Bramante*	Maria Libera Bramante*	Maria Libera Bramante*
Matematica	Cecilia Magni*	Cecilia Magni*	Francesco degli Innocenti
Fisica	Isabella Marzullo	Cecilia Magni	Isabella Marzullo
Informatica	Sabrina Gavetti*	Sabrina Gavetti*	Sabrina Gavetti*
Scienze naturali	Nicola Anaclerio*	Nicola Anaclerio*	Nicola Anaclerio*
Disegno e storia dell'arte	Raffaele Cimino	Raffaele Cimino	Raffaele Cimino
Scienze motorie e sportive	Luca Boncompagni	Luca Boncompagni	Chiara Dilaghi*
Religione cattolica	Gianfranco Donato	Annalisa Prugnoli	Annalisa Prugnoli e supplente (Emanuele Conte)*
Educazione Civica	<i>Ref. Cecilia Magni</i>	<i>Ref. Cecilia Magni</i>	<i>Ref. Annalisa Peschierotti</i>

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	Classe IV	Classe V
	Laura Caldelli	Laura Caldelli

Tutor PCTO	Classe III	Classe IV	Classe V
	Cecilia Magni	Nicola Anaclerio	Francesca Cigolini



PROFILO DELLA CLASSE

All'inizio del triennio la classe era composta da 26 alunni, ma una studentessa alla fine della classe terza non è stata ammessa alla classe successiva e un'altra si è ritirata prima dell'inizio del quarto anno, dopo aver superato gli esami per il recupero del debito formativo, in seguito alla sospensione del giudizio. La classe durante il quinto anno risulta così composta da 24 studenti. Un'alunna ha frequentato il quarto anno presso la Cittadella della Pace di Rondine.

La continuità didattica, come si può vedere dallo schema precedente, è stata in parte salvaguardata nell'arco del triennio. A matematica e fisica si sono susseguiti: in classe terza due docenti distinte, essendo le materie separate; nel quarto anno una di queste ha riunificato l'insegnamento di entrambi i saperi; nel quinto anno sono subentrati nuovamente due insegnanti, di cui una già presente in classe terza. Anche per quanto riguarda scienze motorie e sportive, in classe quinta, è avvenuto un cambio di insegnante a causa della mobilità docente e, nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica, dalla quarta è subentrata una nuova insegnante per motivi pensionistici del predecessore e, nell'ultimo anno, è subentrato nel corso del trimestre un supplente.

Tenendo comunque conto del livello di partenza didattico-disciplinare della classe nel biennio, si evidenzia come questa, giunta al quinto anno, abbia espletato un percorso mediamente positivo e abbia raggiunto traguardi soddisfacenti. Un buon numero di studenti hanno mostrato durante l'ultimo anno un atteggiamento più consapevole rispetto al lavoro in classe richiesto dai docenti, meno per quanto riguarda il lavoro autonomo a casa, rivelandosi comunque generalmente preparati in occasione delle verifiche. Sono stati registrati anche miglioramenti in merito al metodo di studio e al rendimento in pressoché tutte le discipline, ed alcuni si sono distinti per capacità, motivazione e impegno. Solo un piccolo gruppo di allievi riesce autonomamente a rielaborare in maniera discreta i contenuti ed ad approfondire gli argomenti proposti, tuttavia nella maggior parte delle materie il profitto è sufficiente.

Nel corso della classe quinta sono stati predisposti dal CdC, oltre i tre PDP previsti per gli studenti con BES, che hanno usufruito di metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative, tre nuove documentazioni in proposito, a seguito di fragilità certificate da specialisti, atti depositati presso la segreteria dell'Istituto.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Terzo anno

- Progetto Galileo con partecipazione a conferenze su argomenti di Fisica, Scienze Naturali, Matematica
- Visita guidata alla Galleria degli Uffizi
- Visita guidata al Museo Galileo di Firenze
- Visita guidata al Museo Paleontologico di Montevarchi
- Progetto neve
- Partecipazione al teatro in lingua inglese
- Partecipazione allo spettacolo teatrale sul Decameron di Boccaccio cura di Alberto Galligani
- Certificazione di lingua inglese B1
- Progetto Educazione Civica "ME and EU"
- Partecipazione di alcuni studenti al corso di formazione Debate

Quarto anno

- Progetto Galileo con partecipazione a conferenze su argomenti di Fisica, Scienze Naturali, Matematica
- Partecipazione di alcuni studenti ai giochi della chimica
- Partecipazione allo Stage linguistico a Dublino
- Visita guidata alla Roma barocca e alla Galleria Borghese
- Partecipazione di alcuni studenti alle gare di Debate d'Istituto
- Partecipazione di alcuni studenti alle Olimpiadi di Informatica
- Partecipazione di due studenti al Progetto ERASMUS PLUS
- Partecipazione di una studentessa al Progetto Ulisse (esperienza a Rondine)
- Partecipazione allo spettacolo teatrale su Goldoni a cura del Teatro dell'Osso.
- Partecipazione al teatro in lingua inglese
- Certificazione di lingua inglese B2
- Progetto Educazione Civica "ME and EU"
- Partecipazione di alcuni studenti al corso di preparazione al TOLC
- Partecipazione di alcuni studenti al Progetto scacchi
- Partecipazione di alcuni studenti al Concorso Mad for Science

Quinto anno

- Visita guidata alla Mostra di Hokusai al Palazzo Blu a Pisa
- Visita guidata al Museo E. Fermi a Roma
- Viaggio d'istruzione a Valencia e Madrid



- Progetto Galileo con partecipazione a conferenze su argomenti di Fisica, Scienze Naturali
- Partecipazione allo spettacolo teatrale sulle Operette Morali di Leopardi a cura di Alberto Galligani
- Partecipazione al Bright-Night “ Oltre i confini: tecnologie che uniscono”
- Partecipazione al teatro in lingua inglese
- Partecipazione alla conferenza sull’educazione alla legalità con il tenente colonnello Edoardo Marzocchi
- Partecipazione di alcuni studenti al Progetto scacchi
- Progetto Educazione Civica "ME and EU"
- Certificazione rilasciata ad alcuni studenti dal Progetto BLSO
- Incontro con operatori AVIS

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l’Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023): titolo del progetto **Form-Azione Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

Gli studenti hanno partecipato alla seguenti attività

1. PCTO incentrato sulle biotecnologie
2. La fisica con Arduino e le Apps
3. Corso sull’uso della calcolatrice grafica

Al primo percorso menzionato ha partecipato quasi tutta la classe, al secondo solo alcuni studenti, alla terza iniziativa quasi tutta la classe

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024): titolo del progetto: **# AllenaMente Varchi**

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoring e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e



orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative

1. Recupero di matematica
2. Corso laboratoriale di preparazione alla seconda prova

In questo caso, hanno preso parte al corso di matematica un gruppo di studenti con fragilità e lacune in tale materia, mentre l'attività laboratoriale é stata seguita da tutta la classe.



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.



Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.



8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15



Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche, deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per attività dei rappresentanti degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	<ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi
Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 19/02/2025 la sottocommissione è così composta

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Matematica e Fisica	INTERNO	Francesco Degli Innocenti
Lingua e cultura inglese	INTERNO	Francesca Cigolini
Disegno e storia dell'arte	INTERNO	Raffaele Cimino
Lingua e letteratura italiana	ESTERNO	-----
Storia e Filosofia	ESTERNO	-----
Scienze naturali	ESTERNO	-----

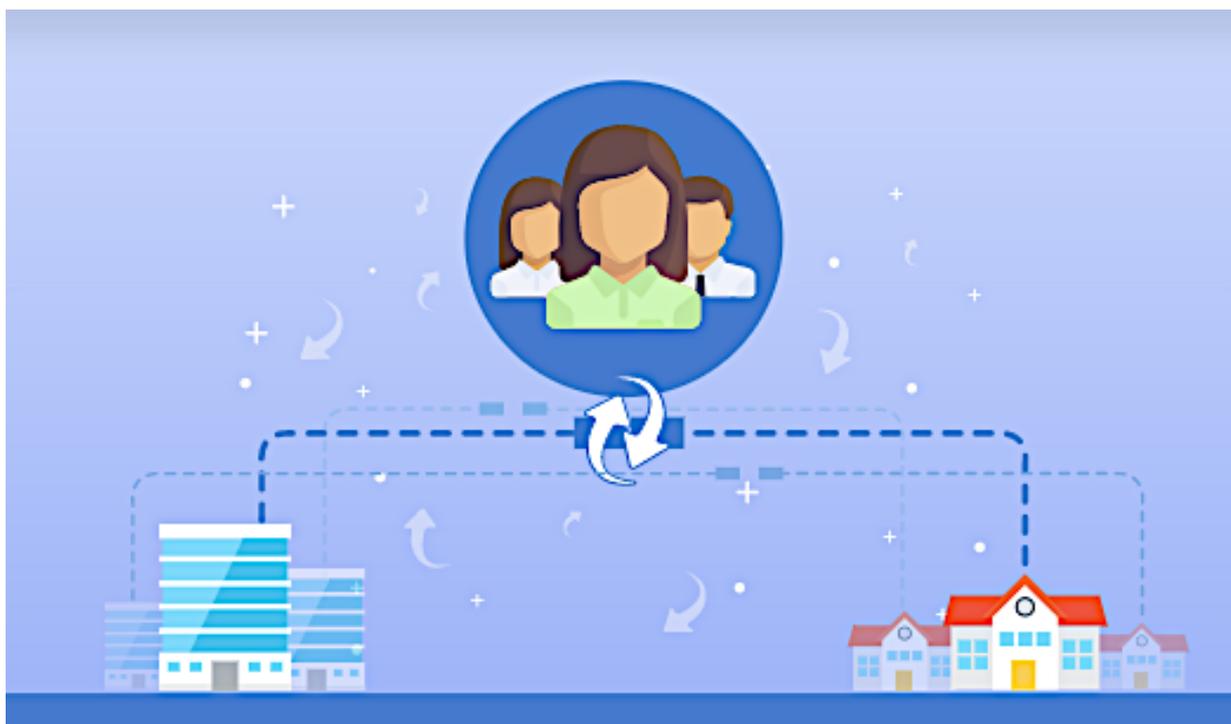


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

Il percorso PCTO per la classe terza, dal titolo *Intelligenza Artificiale*, è stato svolto in collaborazione con l'Università di Firenze e ha avuto come tutor esterno, il prof. Lorenzo Buffoni (Dip. Fisica) e come tutor interno della classe la prof.ssa Cecilia Magni. Durante il progetto, gli studenti hanno preso parte sia a lezioni teoriche, sia alla realizzazione di un Project Work finalizzato all'uso dell' AI in ambito scolastico e non.

I contenuti del corso hanno riguardato tali aspetti

- Cos'è l'Intelligenza Artificiale e come si è sviluppata negli anni;
- Machine learning;
- Applicazioni dell'Intelligenza artificiale con approfondimento sulla computer vision.

Le finalità del percorso sono state

- - Informare gli studenti sulle ricerche e le applicazioni dell'AI;
- - Sviluppare competenze sul "machine learning";
- - Utilizzare la piattaforma Colab per lo sviluppo di piccoli programmi di AI.

Il Progetto ha mirato, inoltre, all'arricchimento e al consolidamento di conoscenze disciplinari in particolare nelle seguenti aree di Indirizzo

- Ambito scientifico: definizione di AI, machine learning, reti neurali; applicazioni dell'AI
- Ambito filosofico/religioso: valori etici e intelligenza artificiale, questioni aperte.

Attività svolte nella classe quarta

Il percorso PCTO per la classe quarta, dal titolo *Le rocce ci parlano*, è stato svolto in collaborazione con l'Università di Firenze e ha avuto come tutor esterno, il prof. Marco Benvenuti (Dip. Scienze della Terra) e come tutor interno della classe il prof. Nicola Anaclerio. Gli studenti hanno preso parte a lezioni teoriche, hanno svolto un'uscita nel territorio per effettuare rilevamenti sul campo



e, infine, hanno realizzato attività di laboratorio, dove hanno potuto analizzare i campioni prelevati durante l'uscita.

Il Progetto ha mirato all'arricchimento e al consolidamento di conoscenze disciplinari nella seguente area di indirizzo: Scienze della Terra. In particolare, gli studenti si sono occupati di

- Lettura e interpretazione degli eventi che determinano i cambiamenti del paesaggio fisico registrati nei sedimenti di un antico lago;
- Studio del paleoclima;
- Introduzione all'analisi palinologica;
- Analisi del cambiamento climatico attuale con conseguenze sulla biodiversità.

Il Progetto ha anche mirato al consolidamento di abilità e competenze tecnico-professionali legate alla figura del geologo ed in merito il percorso si è proposto le seguenti finalità

- Sviluppare competenze in stratigrafia, nell'analisi dei sedimenti e analisi palinologica (in particolare dei granuli pollinici) per individuare i cambiamenti del paesaggio sia dal punto di vista strettamente geologico e climatico che da quello antropico;
- Saper dedurre informazioni sulle trasformazioni del paesaggio e metterle in relazione con le trasformazioni attuali;
- Riflettere sull'impatto delle attività antropiche sul paesaggio attuale e su quello del recente passato.

Inoltre, in questo anno scolastico due alunni hanno preso parte al Progetto *Erasmus+*, che la scuola offre alle studentesse e agli studenti del nostro Istituto in collaborazione con la scuola capofila Vittorio Colonna di Arezzo. Le destinazioni sono state Dublino in Irlanda e Santiago in Portogallo. Infine, un'alunna ha svolto il quarto anno presso la *Scuola della Pace di Rondine* (AR).

Attività svolte nella classe quinta

Per il corrente anno scolastico le ore di PCTO svolte sono state indirizzate verso un percorso di orientamento degli studenti in ambito universitario sia con incontri svolti in presenza a scuola sia presso le differenti sedi universitarie. Gli incontri sono serviti sia a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione del mondo universitario nei suoi vari indirizzi ed orientamenti, ma anche ad arricchire e consolidare alcune competenze trasversali tipicamente richieste dal mondo del lavoro. Alcuni incontri, infatti, hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno. Tuttavia, essendo la classe ad indirizzo Scienze Applicate, è stato deciso di far svolgere agli alunni anche un percorso PCTO di 10 ore dal titolo *Bioteologie a scuola* tenuto dal docente di Scienze prof. Nicola Anaclerio.

Il Progetto ha mirato all'arricchimento e al consolidamento di conoscenze disciplinari in particolare nelle seguenti aree di Indirizzo: Biologia, Biochimica e Bioteologie. Nello specifico gli studenti si sono occupati di



- Applicazione di moderne biotecnologie quali isolamento batterico, elettroforesi su gel e PCR;
- Analisi sequenze geniche e costruzione di alberi filogenetici attraverso applicazioni di bioinformatica;
- Riflessione su aspetti etici delle moderne biotecnologie;

Il Progetto, inoltre, ha mirato al consolidamento di abilità e competenze tecnico-professionali legate alla figura del biotecnologo e, nello specifico, il percorso ha proposto le seguenti finalità

- Sviluppare competenze in biotecnologie quali elettroforesi su gel e PCR;
- Saper applicare software di bioinformatica per analisi di sequenze geniche;
- Riflettere sulle implicazioni etiche della manipolazione del DNA.

Atteggiamento e partecipazione della classe

La classe in questo triennio si è sempre dimostrata particolarmente interessata, motivata e partecipa a tutti i progetti proposti. Inoltre, gli alunni sono stati puntuali in fatto di: svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

Il PCTO ha sviluppato i seguenti punti di forza:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le varie esigenze anche per redigere relazioni tecniche e documentare le attività;
- risolvere problemi e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità;
- prendere decisioni;
- agire con flessibilità;
- progettare e pianificare;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione, anche dal punto di vista dell'inclusione sociale e culturale;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito,
- organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Gli studenti hanno saputo cogliere le opportunità che sono state loro proposte, per consolidare la propria formazione e sviluppare un maggior grado di autonomia



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*. Per la definizione dei moduli, l'IIS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

Il docente tutor per la didattica orientativa, Prof.ssa Laura Caldelli, ha supportato gli studenti della classe circa l'assolvimento dell'obbligo, previsto dalla normativa, di frequentare almeno 30 ore di didattica orientativa e li ha assistiti in relazione alla compilazione dell'e-portfolio della piattaforma UNICA, comprese l'individuazione e la descrizione del cd "capolavoro". Qui di seguito si indicano i progetti di didattica orientativa ai quali hanno partecipato gli studenti.

Didattica Orientativa(30 ore)

D.O	PROGETTO	REFERENTE	DATA	ORE SVOLTE/studente	MODALITA'
	Bright-Night 2024. Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori" "Oltre i confini: tecnologie che uniscono"	Nicola Anaclerio	27/09/2024	4	Parte della classe
	Assemblea studentesca d'Istituto sul tema "La scienza in tutte le sue forme"	IIS Varchi	17/10/2024	3	Intera classe
	Salone dello studente ad Arezzo	Francesca Cigolini	6/11/2024	4	Individuale
	Salone dello studente	Francesca Cigolini	7/11/2024	4	Individuale
	Incontro con Assorienta, percorsi studio forze armate	Francesca Cigolini	25/11/2024	2	Intera classe
	Assemblea studentesca d'Istituto sul tema "La violenza di genere"	IIS Varchi	26/11/2024	2	Intera classe
	Partecipazione al teatro in lingua inglese	Francesca Cigolini	21/12/2024	1	Intera classe
	Visita guidata "Mostra Hokusai" a	Raffaele Cimino	11/01/2025	2	Intera classe



	Pisa	Annalisa Peschierotti Nicola Anaclerio			
	Partecipazione alla rappresentazione teatrale sulle Operette morali	Annalisa Peschierotti	15/01/2025	2	Intera classe
	Visita guidata “ “Museo Fermi” a Roma	Isabella Marzullo Francesco Degli Innocenti Sabrina Gavetti	27/01/2025	4	Intera classe
	Assemblea studentesca d’Istituto Visione del film “ Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma” di Giulio Base e relativa discussione	IIS Varchi	29/01/2025	4	Intera classe
	Partecipazione agli open day presso UniFI	Francesca Cigolini	30/12/2024 31/12/2024 01/01/2025	5	Individuale
	Progetto Pianeta Galileo “ Luce e colori”	Isabella Marzullo	22/02/2025	2	Intera classe
	Conferenza sulla Legalità con il Ten. Colonnello Edoardo Marzocchi	Emanuele Conte	22/02/2025	2	Intera classe
	Progetto Pianeta Galileo “Epigenetica....”	Nicola Anaclerio	14/03/2025	2	Intera classe
	Viaggio di istruzione a Valencia e Madrid	Raffaele Cimino Annalisa Peschierotti	dal 25/03/2025 al 29/03/2025	10	Intera classe



	Assemblea studentesca d'Istituto sul tema " I conflitti internazionali" e incontro con l'inviato speciale presso la Rai, Giammarco Sicuro	IIS Varchi	07/04/2025	3	Intera classe
	Partecipazione Incontro "Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio"	Nicola Anaclerio	7/05/2023	2	Intera classe



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Annalisa Peschierotti

Ai sensi della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e in data 7 settembre 2024 è stato pubblicato il D.M. n.183 che fissa le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituisce le precedenti del 22 giugno 2020.

Le finalità sono: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, sociale ed economica delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; acquisire comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri delle regole di convivenza ma anche espressione di osservanza reciproca e valorizzazione delle differenze; il rispetto dell'ambiente e l'interiorizzazione di stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Gli obiettivi formativi riguardano le seguenti competenze: -in materia di cittadinanza, agire in modo autonomo e responsabile, come studente e cittadino, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione ed ai suoi valori, collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone; -alfabetica-funzionale, utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; -digitale, usare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; -personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, partecipando criticamente alle attività e portando il proprio contributo personale;- imprenditoriale al fine di saper scegliere degli obiettivi a lungo termine, in relazione ai propri interessi, alle proprie capacità e alle condizioni del contesto, e saper pianificare le tappe da percorrere per raggiungere tali obiettivi;- sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale nell'ottica di saper valutare l'impatto sull'ambiente e sulla propria salute, sia dei comportamenti personali messi in atto nella vita quotidiana in riferimento ai consumi, alla mobilità e alle abitudini alimentari, sia delle politichenazionali e internazionali riguardanti la tutela delle risorse, la lotta ai cambiamenti climatici e la salvaguardia della biodiversità; - in materia di consapevolezza ed espressione culturali per riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali e per una loro corretta fruizione e valorizzazione;- interlinguistica e interculturale, nel senso di comprendere l'importanza nel mondo attuale, della dimensione internazionale, sia a livello di studio sia di lavoro, e dunque nella prospettiva della necessità di sapersi confrontare con culture e tradizioni diverse dalla nostra.

Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**:

- Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), istituzioni, educazione alla legalità.



- Sviluppo economico e sostenibilità: educazione economica e finanziaria, educazione ambientale, tutela del patrimonio culturale.
- Cittadinanza digitale: conoscenza e uso consapevole di internet, dei software di studio, dei mezzi di comunicazione virtuale, dell'intelligenza artificiale

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2024-2025 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe, secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In senso interdisciplinare è stata prevista la partecipazione della classe al Progetto *Jean Monnet* di respiro triennale che, concentrandosi sulla dimensione europea, si occupa di attività rivolte a promuovere la cittadinanza europea attiva e i valori fondanti dell'Unione Europea, quali il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze Umanità. Alla fine dell'attività, gli alunni hanno restituito agli alunni delle classi seconde dell'Istituto, in forma di ted talk, le conoscenze e/o esperienze più significative che hanno vissuto durante i tre anni di durata del progetto.

Allo stesso tempo, l'attenzione alle problematiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e alla bioetica ha costituito un'occasione sistematica di riflessione e di impegno per un futuro responsabile

CONTENUTI AFFRONTATI

Nella programmazione iniziale, il Consiglio di classe ha previsto un totale di n. 33 ore da dedicare all'insegnamento trasversale e interdisciplinare della educazione civica, ripartite nel modo seguente: 3 ore di scienze naturali, 6 ore di italiano, 8 ore di storia e filosofia, 3 ore di informatica, 5 ore di lingua e cultura inglese, 5 ore formatore esterno, 2 ore di scienze motorie, 1 religione.

Si indicano, qui di seguito, i contenuti affrontati nelle diverse discipline coinvolte

SCIENZE NATURALI

- Le armi chimiche
- Biotecnologie e bioetica
- Sostenibilità e Antropocene

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Comprensione del valore formativo della letteratura anche nell'ambito dei temi di cittadinanza



- Conoscenza dei temi attuali attraverso la rappresentazione letteraria
- Sviluppo del senso critico e della capacità di confrontarsi con testi e autori Testi letti:
Italo Calvino, *La nuvola di smog*
Italo Calvino, *Leonia*
Italo Calvino, *Dove è più azzurro il fiume*, da Marcovaldo
Primo Levi, *Ottima è l'acqua* da Vizio di forma
- Uguaglianze e disuguaglianze in un mondo globale

INFORMATICA

- La crittografia e il gioco d'azzardo

STORIA E FILOSOFIA

- La divisione dei poteri e la democrazia.
- I totalitarismi.
- Protezionismo e libero mercato
- L'economia pianificata.
- Organismi internazionali: l'Europa. L'Onu.

LINGUA E CULTURA INGLESE

- Mary Shelley "Frankenstein" e la bioetica
- Progetto "Jean Monnet" gestito dall'esperto Fabio Pasquale
- Realizzazione compito di realtà degli studenti Progetto "Jean Monnet" con il supporto dei docenti

SCIENZE MOTORIE

- Realizzazione compito di realtà in relazione al Progetto Jean Monnet

RELIGIONE

- Realizzazione compito di realtà in relazione al Progetto Jean Monnet

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Le attività svolte hanno consentito di approfondire i temi legati alle possibilità aperte dalle nuove scoperte scientifiche, che devono coniugare le problematiche etiche con quelle legate alla tutela della salute del Pianeta, che sempre più velocemente necessita di muoversi verso una transizione



energetica giusta, tenendo conto anche dei lavoratori e delle attività che inevitabilmente subiscono dei processi di conversione ecosostenibile.

Il percorso inerente il Progetto Jean Monnet ha contribuito a maturare negli studenti la consapevolezza critica di appartenenza ad un contesto europeo di ampio respiro e alle sue opportunità nella loro vita quotidiana.

Le attività, accompagnate da un puntuale approfondimento riguardante i principi costituzionali e le funzioni di organizzazioni e le istituzioni sovranazionali come l'ONU, hanno consentito il raggiungimento di un buon livello di competenza non solo tecnico scientifica ma anche giuridica, come previsto dalla legge istitutiva di questa disciplina.

La classe ha partecipato con interesse e spirito costruttivo alle diverse attività e temi proposti che quasi tutti gli alunni hanno seguito con serietà e motivazione. Il profitto ottenuto è globalmente buono.

Mediamente gli studenti posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.

In particolare

- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Annalisa Peschierotti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, da me seguita fin dal terzo anno, si è mostrata generalmente interessata alla materia, pur denotando all'inizio del percorso varie insicurezze e difficoltà nel metodo di studio. Nel corso del quarto anno è cresciuta in un gruppo di studenti la consapevolezza della necessità di un'applicazione costante e strutturata, che ha permesso loro di conseguire evidenti miglioramenti. Nel corso del quinto anno una parte più numerosa di alunni ha risposto in modo attivo agli stimoli dell'insegnante, evidenziando la volontà di affinare le proprie competenze letterarie ed espositive e mostrando coinvolgimento negli argomenti trattati, anche se non sempre è stata messa in atto un'attenta rielaborazione personale dei contenuti. In alcuni, si rilevano ancora delle fragilità sia nella produzione scritta sia nell'espressione orale. Nel corso del triennio la classe ha costantemente evidenziato un atteggiamento collaborativo verso la docente e una positiva capacità di cooperazione tra pari.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Un gruppo più ristretto di alunni possiede una buona conoscenza degli argomenti trattati; altri hanno conseguito una conoscenza discreta dei contenuti; infine, un terzo gruppo ha lavorato secondo le proprie capacità approdando a risultati sufficienti. La classe conosce i principali dati relativi agli autori, l'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale, anche se non tutti dimostrano sicura autonomia in questo ambito. Le conoscenze raggiunte dalla classe, in relazione al programma svolto, risultano mediamente più che sufficienti ed in alcuni casi buone.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti fondamentali per la lettura e l'analisi testuale; sono in grado di orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti dell'opera letteraria, sia tematici sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi; sanno riconoscere e definire, pur a livelli



diversi, i vari dati culturali studiati, con un'esposizione corretta. La maggior parte della classe presenta una preparazione manualistica.

CAPACITA' acquisite

In relazione agli autori, tutti gli alunni, pur con gradi di approfondimento diverso, sanno riconoscerne il pensiero, collocarlo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene. Alcuni studenti rivelano una corretta capacità argomentativa e una precisa rielaborazione personale e sanno porre a confronto autori e temi; il resto della classe sa sviluppare collegamenti con opportune sollecitazioni, pur denotando una minore autonomia nell'operare sintesi e approfondimenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe ha evidenziato la necessità di essere costantemente guidata nell'analisi dei testi e delle opere affrontate; pertanto il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate anche metodologie più coinvolgenti, quali la flipped classroom e piccole esperienze di learning cooperativo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte e/o semistrutturate ed analisi di testi letterari. Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state proposte anche verifiche formative su Classroom per far esercitare gli studenti sulle competenze di scrittura. Durante il quinto anno sono state effettuate due simulazioni della prima prova (allegate al presente documento).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzate le griglie secondo i parametri indicati dal MIM e predisposte dal Dipartimento di Lettere (allegate al presente documento). Per quanto concerne le prove degli studenti che richiedevano metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative, la valutazione è stata conforme alle indicazioni contenute nel PDP



predisposto dal Consiglio di classe. Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato adeguato spazio a Leopardi. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che hanno inciso più profondamente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno maggiormente segnato l'innovazione delle forme e dei generi e la cui fama si è ormai consolidata. Gli studenti sono stati anche invitati ad operare confronti e riflessioni sulle tematiche incontrate e sono stati sollecitati ad operare richiami e collegamenti con altre discipline. Per quanto riguarda la Divina Commedia, sono stati letti alcuni brani di canti del Paradiso, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Materiali didattici inseriti su Classroom

Fotocopie fornite dall'insegnante

Presentazioni multimediali e Video

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte e/o semistrutturate ed analisi di testi letterari. Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state proposte anche verifiche formative su Classroom per far esercitare gli studenti sulle competenze di scrittura. Durante il quinto anno sono state effettuate due simulazioni della prima prova (allegate al presente documento)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzate le griglie secondo i parametri indicati dal MIM e predisposte dal Dipartimento di Lettere (allegate al presente documento). Per quanto concerne le prove degli studenti che richiedevano metodologie personalizzate con misure



compensative e dispensative, la valutazione è stata conforme alle indicazioni contenute nel PDP predisposto dal Consiglio di classe.

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato adeguato spazio a Leopardi. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che hanno inciso più profondamente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno maggiormente segnato l'innovazione delle forme e dei generi e la cui fama si è ormai consolidata. Gli studenti sono stati anche invitati ad operare confronti e riflessioni sulle tematiche incontrate e sono stati sollecitati ad operare richiami e collegamenti con altre discipline. Per quanto riguarda la Divina Commedia, sono stati letti alcuni brani di canti del Paradiso, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi.

PROGRAMMA SVOLTO

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato adeguato spazio a Leopardi. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che hanno inciso più profondamente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno maggiormente segnato l'innovazione delle forme e dei generi e la cui fama si è ormai consolidata. Gli studenti sono stati anche invitati ad operare confronti e riflessioni sulle tematiche incontrate e sono stati sollecitati ad operare richiami e collegamenti con altre discipline. Per quanto riguarda la Divina Commedia, sono stati letti alcuni brani di canti del Paradiso, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

STORIA DELLA LETTERATURA

Libro di testo: Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll.3a,3b,3

Giacomo Leopardi La vita e il pensiero- I Canti (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, *La ginestra* e l'ultima fase della poesia leopardiana)– *Operette morali* (Titolo e modelli, Nuclei tematici, Lingua e stile). *Zibaldone di pensieri* Letture: *La teoria del piacere; la poetica e lo stile del vago e indefinito, la rimembranza*



❖ Testi letti e analizzati

Canti: *L'infinito, Alla luna, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso La ginestra o il fiore del deserto*- Lettura e analisi vv. 1-51; sintesi II strofa; vv.111-156; vv.158-201; sintesi V strofa; sintesi VI strofa; vv.297-317)

Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, Dialogo di Plotino e di Porfirio*

Charles Baudelaire: la vita

I fiori del male: Perdita d'aureola, L'albatro, Corrispondenze, Spleen

La Scapigliatura: temi, protagonisti e rapporti con il Romanticismo europeo, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata.

❖ Testi letti e analizzati

I U. Tarchetti, *L'attrazione della morte (brani tratti da Fosca capp.XV, XXIII, XXII)*- La figura della donna fatale.

A. Boito, *Dualismo*

Il Naturalismo e il Verismo

Il Naturalismo francese- I fondamenti teorici e i precursori- Zola, il ruolo dello scrittore e il romanzo sperimentale, il ciclo dei Rougon-Macquart

Giovanni Verga

La vita - I romanzi preveristi- La svolta verista- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista . Impersonalità e regressione- La prefazione all'*Amante di Gramigna*- La Prefazione ai *Malavoglia* Il ciclo dei Vinti- L'ideologia verghiana- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. I *Malavoglia* (l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, le tecniche narrative). *Mastro Don Gesualdo* (l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzazione del conflitto dei valori-economicità, la critica alla "religione della roba").

❖ Testi letti e analizzati

Vita dei campi : Fantasticheria, Rosso Malpelo, La lupa

Novelle rustiche: La roba

I Malavoglia : Prefazione (I vinti e la fiumana del progresso), Cap.I, cap.IV, cap XV

Mastro Don Gesualdo: La morte di Mastro Don Gesualdo (parte IV, cap. V

Il Decadentismo

L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- L'oscurità del linguaggio- Le tecniche espressive- Il linguaggio analogico e la sinestesia- Temi e miti della



letteratura decadente- Decadentismo e Romanticismo-La crisi del ruolo intellettuale-
Decadentismo e Naturalismo

La poesia simbolista

La lezione di Baudelaire-I poeti simbolisti

P. Verlaine, *Languore*

A.Rimbaud, *Vocali*

Giovanni Pascoli

La vita- La visione del mondo- La poetica- L'ideologia politica-I temi della poesia pascoliana- Le soluzioni formali- Le raccolte poetiche con particolare riferimento a *Myricae*, *Canti di Castelvecchio* e *Poemetti*. Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari

❖ Testi Letti e analizzati

Il fanciullino: Una poetica decadente

Myricae : *Novembre, L'assiuolo, X agosto, Il lampo, Temporale, Il tuono*

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno, La mia sera*

Primi Poemetti: *Italy (brani presenti nel libro di testo Canto I, strofe II, III, IV, V, VI, VII, VIII)*

Gabriele D'Annunzio

La vita- L'estetismo e la sua crisi- *Il piacere* (la trama, il protagonista, l'estetismo come scelta di vita e di stile e la sua crisi)- *I romanzi del superuomo* (i contenuti, l'ideologia e le nuove forme narrative)- *Laudi* : il progetto, i temi e lo stile con particolare riferimento ad *Alcyone*.

❖ Testi letti e analizzati

Il piacere:*La vita come opera d'arte* (libro I, cap.II)

Forse che sì forse che no:*L'aereo e la statua antica*

Alcyone: *La pioggia nel pineto, Meriggio. La sera fiesolana*

Il Futurismo

Caratteri fondamentali ed innovazioni formali relative alla letteratura.

❖ Testi Letti e analizzati

Manifesto del Futurismo *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

F.T.Marinetti

Zang Tumb Tum: Bombardamento



A. Palazzeschi

L'incendiario: E lasciatemi divertire!

Chi sono?, da Poemi

Italo Svevo

La vita- La cultura di Svevo- Il primo romanzo: *Una vita* (il titolo e la vicenda, l'inetto e i suoi antagonisti- l'impostazione narrativa.)- *Senilità* (la vicenda, la struttura psicologica del protagonista, l'inetto e il superuomo, la cultura di Emilio Brentani l'impostazione narrativa)- *La coscienza di Zeno* (il nuovo impianto narrativo, il tempo, le vicende, il narratore inattendibile, la funzione critica di Zeno l'inefficienza e l'apertura del mondo).

❖ Testi letti e analizzati

Una vita: Le ali del gabbiano (cap. VIII)

Senilità: Il ritratto dell'inetto (cap.I)

La coscienza di Zeno: Prefazione e Preambolo(su Classroom), *Il fumo, La morte del padre, Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno, La profezia di un'apocalisse cosmica*

Luigi Pirandello

La vita- La visione del mondo- La poetica dell'umorismo- Novelle per un anno– *Il fu Mattia Pascal* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *Uno, nessuno, centomila* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *I quaderni di Serafino Gubbio operatore* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi). Il teatro pirandelliano: *Così è (se vi pare), Enrico IV*

❖ Testi letti e analizzati

L'umorismo: Un'arte che scompone il reale

Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato, Video su La patente.

Il fu Mattia Pascal: tutti i brani presenti nel libro di testo tratti dai capp. VIII; IX, XII, XIII + capp. I e II (su Classroom)

Uno, nessuno, centomila: Non conclude

I quaderni di Serafino Gubbio operatore: Viva la macchina che meccanizza la vita (cap II)

La poesia del Novecento: le voci più significative

Giuseppe Ungaretti

La vita– Le raccolte poetiche- *L'allegria* (La concezione della poesia, la storia del libro, i temi, le soluzioni formali.)– *Sentimento del tempo* (il recupero delle forme tradizionali, la riflessione sul tempo e la riscoperta del Barocco, i temi e i motivi)– *Il dolore* (temi e scelte stilistiche)

❖ Testi letti e analizzati:

L'allegria; Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina, In memoria
Sentimento del tempo: Di luglio



Il dolore: Non gridate più

Umberto Saba

La vita-Il pensiero e la poetica– *Il Canzoniere*

❖ **Testi letti e analizzati**

Amaj, La capra, Ulisse, Mio padre è stato per me l'assassino

L'Ermetismo

Origine e significato del termine-I principi fondamentali della poetica-Le soluzioni formali

Salvatore Quasimodo

Dall'Ermetismo all'apertura verso la storia

Ed è subito sera: da E' subito sera

Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo

Il falso e il vero verde: Laude 29 aprile 1945

Eugenio Montale

La vita- *Ossi di seppia* (il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza, il varco; le soluzioni stilistiche)– *Le occasioni* (la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo, la donna salvifica)– *La bufera e altro* (Da Clizia a Volpe)– *Satura* (l'ironia e il sarcasmo; tra rassegnazione e disincanto). La figura femminile nella poesia di Montale.

❖ **Testi letti e analizzati**

Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Cigola la carrucola del pozzo Le occasioni : Ti libero la fronte dai ghiaccioli (su Classroom)

Satura: Ho sceso dandoti il braccio

DIVINA COMMEDIA

Libro di testo: Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di A. Marchi, Paravia

Per quanto riguarda la Divina Commedia sono stati letti e analizzati brani del Paradiso al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi. Sono stati sviluppati i seguenti temi: Il problema del linguaggio e l'esperienza di Dante; il ruolo di Beatrice; il tema politico e il rapporto con la storia; l'incontro con Cacciaguida e il ruolo del poeta; l'incontro con Dio.

In particolare, sono stati analizzati i seguenti brani:

- Canto I vv.1-84;
- Canto III vv. 97-130;



- Canto VI sintesi del canto con particolare riferimento ai versi iniziali e finali (la figura di Giustiniano e di Romeo di Villanova);
- Canto XI vv 43-139
- Canto XII vv 46-145
- Canto XVII vv.46-69; vv.121-142;
- Canto XXXIII vv.115-145.

PRODUZIONE SCRITTA

Gli studenti si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Levi, Fenoglio e Calvino: raccontare la storia e la realtà

Primo Levi

❖ Testi letti e analizzati

Se questo è un uomo (lettura integrale)

Beppe Fenoglio

❖ Testi letti e analizzati

Una questione privata: Il privato e la tragedia collettiva della guerra (lettura integrale)

Italo Calvino

Il filone fantastico: *Il barone rampante* (lettura integrale)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Cigolini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco da tre anni, non è sempre stata curiosa, motivata e interessata allo studio della lingua e della cultura anglosassone. Gli alunni hanno generalmente stabilito un rapporto corretto con l'insegnante e la maggior parte di loro ha evidenziato una discreta disponibilità al dialogo educativo. Un piccolo gruppo di studenti ha frequentato nel terzo e nel quarto anno i corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese in preparazione agli esami Cambridge B1 e B2 tenuti da insegnanti madrelingua. Per quanto attiene il profitto raggiunto dal gruppo classe, con riferimento agli obiettivi linguistico-comunicativi sotto indicati, i livelli di conoscenza, di abilità e di competenza risultano essere globalmente soddisfacenti. Un piccolo gruppo di alunni presenta conoscenze e competenze di livello B2/C1 nell'esposizione e rielaborazione personale dei contenuti, la maggioranza degli studenti e delle studentesse presenta un di livello tra il B1-/B1 mentre un ristretto gruppo mostra una minore sicurezza/accuratezza espositiva pur essendo in possesso delle conoscenze minime richieste. In relazione alla programmazione curriculare sono stati pertanto conseguiti tutti gli obiettivi inizialmente programmati, sia in termini di conoscenze che di competenze e capacità.

CONOSCENZE acquisite

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno acquisito una conoscenza generale delle linee di sviluppo della letteratura inglese e del quadro di riferimento storico relativo ai secoli 19° e 20°, attraverso lo studio dei diversi movimenti culturali ed alcuni degli autori più significativi. Quasi tutti gli alunni hanno evidenziato un interesse abbastanza costante e vivo per la lingua e la letteratura inglese nonostante, ovviamente, sussistano diversità nella completezza e nell'approfondimento delle informazioni assimilate. Anche per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, la classe si è mantenuta su una certa eterogeneità di livelli evidenziata da risultati disomogenei sia nelle verifiche scritte che in quelle orali. Gran parte di loro possiede, comunque, una conoscenza globale delle principali strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative, riconducibile ad un livello generalmente 'pre-intermediate' e, solo per alcuni studenti, "intermediate". Gli studenti sono mediamente in grado di riferire, commentare e argomentare in lingua inglese sui contenuti del programma svolto riuscendo a comprendere il significato generale di un testo letterario in lingua inglese di vario genere, portando avanti una personale analisi testuale e riuscendo a sintetizzare ed a inferire con gli elementi del testo. Pochi di loro si distinguono per una capacità di analisi critica e di uso della lingua di livello buono/molto buono, hanno arricchito il proprio bagaglio di conoscenze linguistiche-letterarie ed imparato a cogliere gli elementi di collegamento tra i contenuti delle varie



discipline. La maggioranza degli alunni resta ancora troppo legata al libro di testo e mostra diverse difficoltà nella rielaborazione personale.

COMPETENZE acquisite

Come programmato all'inizio dell'anno scolastico, siamo partiti dal Romanticismo per procedere con i principali autori e movimenti letterari del XIX e XX secolo e siamo riusciti a svolgere tutto il programma previsto. La classe ha acquisito il vocabolario necessario per riferire su argomenti storico-sociali-letterari ed ha imparato a confrontare in maniera critica i vari autori con le loro opere.

CAPACITÀ acquisite

La capacità espressiva in lingua inglese appare mediamente discreta anche se nella comprensione dei messaggi orali/scritti, nella ricerca delle informazioni, nell'approfondimento e nell'autonomia di lavoro, le capacità dei singoli studenti sono, come già sottolineato, diversificate. In alcuni casi l'espressione linguistica intesa in termini di correttezza formale e di coerenza espositiva risulta più incerta, tuttavia, la maggior parte degli studenti sa interagire in modo abbastanza fluido. Si fa, però notare, che alcuni studenti hanno saputo effettuare collegamenti e confronti critici tra autori, tematiche e generi letterari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state svolte regolarmente con lezioni frontali in lingua inglese in un interscambio linguistico continuo con la classe e nel confronto sugli argomenti e i testi proposti (lettura, comprensione, analisi, commento), orientati verso l'obiettivo di un arricchimento non solo linguistico ma anche culturale della letteratura e civiltà anglosassoni. Abbiamo visto su YouTube scene tratte da film in lingua inglese, brevi video da internet legati ai contenuti studiati e ascoltato la lettura di testi e poesie. Non si è trascurato il contesto storico-sociale in cui gli autori presi in considerazione si sono mossi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione:

- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage.blu, From the Origins to the Present Age* (ed. Zanichelli).

-Le risorse audiovisive presenti nella versione digitale sono stati utilizzate per l'ascolto di brani e poesie in lingua originale. Alcune fotocopie tratte da altri libri di testo sono state necessarie per approfondire e integrare contenuti e temi relativi alle opere degli autori studiati o non presenti nel testo in adozione.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state incentrate o su argomenti di letteratura o su esercizi di comprensione di livello B1/B2, con questionari a risposta aperta, scelta multipla, trasformazione di vocaboli ('Use of English' exercises), anche con l'obiettivo di fare esercitare gli studenti nelle tipologie di esercizi che le prove INVALSI per la lingua Inglese avrebbero richiesto. Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di verificare negli studenti, oltre alla loro capacità espositiva in lingua straniera, la loro conoscenza delle tematiche e delle tecniche espressive degli autori presi in esame, nonché la loro collocazione nel contesto culturale, storico, letterario e sociale. Nei criteri di valutazione si è fatto sostanziale riferimento a quanto riportato nel PTOF dell'Istituto. Per la valutazione delle **prove scritte** si sono presi in considerazione quattro elementi: la capacità di individuare i concetti fondamentali, quella di rielaborare personalmente il testo, la correttezza del lessico, la correttezza grammaticale e sintattica. Per le prove svolte durante l'anno scolastico è stato assegnato un punteggio da 1 a 10. Nella valutazione delle **prove orali** si è data primaria importanza alla capacità di esporre in modo chiaro, anche se non grammaticalmente e sintatticamente perfetto, i concetti acquisiti; l'errore di forma, quindi, non è stato eccessivamente penalizzato là dove non impediva la comunicazione del messaggio. Anche nella valutazione orale il punteggio è stato attribuito da 1 a 10. Inoltre, si deve sottolineare che, ai fini di una più corretta valutazione finale, si terrà conto non solo della crescita culturale dei singoli studenti rilevata nel corso del triennio ma anche dei risultati complessivi ottenuti durante tutto questo ultimo anno di studio. A disposizione della Commissione sono depositate in segreteria le prove di verifica scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

The Romantic Age social, political, historical and literary context

- A New Sensibility, Early Romantic Poetry, The Romantic Poetry, pp. 160, 161, 162, 169
- William Wordsworth, p. 188: *Daffodils*, p. 192

The Gothic Novel

- The Gothic Novel, p. 163
- Mary Shelley, p. 183: *Frankenstein or the Modern Prometheus*, (extract: *The creation of the monster*, pp. 184-187)

The Victorian Age: social, political, historical and literary context

- Queen Victoria's reign, pp. 224, 225
- The Victorian Compromise, p. 227; the Victorian novel, p. 236-237

The Victorian Novel



- Charles Dickens and children, pp. 242-243: *Oliver Twist* (extract *Oliver wants some more*, fotocopia; *Hard Times* (extracts: *Coketown*, pp. 247-249; *The definition of a horse*, fotocopia, *Mr Gradgrind*, p. 245)

Limits and merits of his novels; the workhouse system; the Victorian school system

- Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature, pp. 270-271: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (extract: *The story of the door*, fotocopia, *Dr Jekyll's experiment*, pp. 272-273)

Aestheticism and Decadence

-Aestheticism and Decadence, pp. 240-241

-Oscar Wilde : the brilliant artist and Aesthete, pp. 274-275: *The Picture of Dorian Gray* (extract: *The painter's studio*, pp. 277-278, *Dorian's death*, pp. 279-282)

The New Frontier

-American Renaissance, pp. 239

- A New generation of American writers, pp. 328-329

- Herman Melville and *Moby-Dick*: an American epic, p. 289-290: *Moby Dick*, (extract *The Crew*, fotocopia)
- Walt Whitman, pp. 293-294: *O Captain! My Captain!* pp.295
- Francis Scott Fitzgerald, pp. 400, *The Great Gatsby*, pp. 401-402 (extract Nick meets Gatsby, pp. 403-406)
- Ernest Hemingway, pp. 406-407, *A Farewell to Arms* (extract *There is nothing worse than war* pp. 408-411)

The Modern Age: social, political, historical and literary context

-From the Edwardian Age to the First World War, pp. 304-306

-The Age of Anxiety, pp. 307-308

-The Inter-war years, pp. 309

-The USA in the first half of the 20th century, pp. 315-317

-Modernism, pp. 318-319

-Modern Poetry, pp. 320-321

-The Modern Novel, pp. 322-323

-The Interior Monologue, pp.324-327



Poetry : The War Poets

- Rupert Brooke, p. 330, *The Soldier*, p. 331
- Wilfred Owen and the 'Pity' of the war', p. 332 : *Dulce et Decorum Est*, pp. 233

Fiction: The modern novel

- Joseph Conrad, pp. 352-353: *Heart of Darkness*, pp. 354-355 (extract *The Horror!* fotocopia)
- James Joyce and Dublin, p. 372-374: *Dubliners*, pp. 375-376 (*Eveline*, pp. 377-380)

The Modern Age: social, political, historical and literary context

The Second World War, pp. 310-311

- George Orwell and political dystopia, pp. 390-391: *Nineteen Eighty-Four*, pp. 392-393 (extract *Big Brother is watching you*, pp. 394-396, extract *Room 101*, pp. 396-399)

The Present Age: social, political, historical and literary context

- The Post-war years
- The Sixties and the Seventies
- The USA after the Second World War

The Contemporary drama

- Samuel Beckett and the theatre of the Absurd, pp. 471: *Waiting for Godot*, pp.472-473 (extract *Waiting*, pp. 473-477)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno

- Jerome David Salinger, *The Catcher in the Rye* (extract *Holden's future plans*, materiale fornito in fotocopia)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof. ssa Libera Bramante

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio un buon numero di alunni ha mostrato un interesse accettabile ma discontinuo nei confronti della disciplina e dello studio di essa, legato spesso essenzialmente ai momenti di verifica. Un ristretto gruppo ha invece seguito con impegno, partecipazione e costanza lo svolgimento dei contenuti storici e i relativi spunti di riflessione.

Coloro che nella classe terza avevano palesato difficoltà di organizzazione e gestione dei contenuti, a partire dalla classe quarta, ma soprattutto nell'anno in corso, sono riusciti ad ottenere risultati sufficienti.

Le forme comportamentali sono sempre state allineate al contesto scolastico, nonostante la vivacità di alcuni elementi della classe: questo tratto a volte ha rallentato lo svolgimento delle lezioni, inficiando i tempi di insegnamento/apprendimento ma non la qualità di esso.

CONOSCENZE acquisite

La classe conosce mediamente in modo soddisfacente i fondamentali elementi linguistici e concettuali della disciplina. La maggior parte della classe ha assimilato i nuclei tematici e le dinamiche politico-socio-culturali dei contenuti disciplinari. Un gruppo di alunni possiede invece una conoscenza perlopiù legata ai singoli argomenti.

COMPETENZE acquisite

Un buon numero di allievi utilizza le acquisizioni terminologiche e concettuali in modo corretto ed appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Una discreta parte di alunni è in grado di riferire gli avvenimenti storici creando un raccordo tra essi; solo qualche alunno li riferisce rimanendo legato allo specifico fatto storico, a volte anche con qualche difficoltà. La maggior parte della classe espone con lessico appropriato.

CAPACITÀ acquisite

Mediamente la classe riesce a rielaborare in modo autonomo le tematiche e gli argomenti trattati, mentre a volte necessita la guida dell'insegnante. Un discreto numero di studenti è in grado di concettualizzare, interpretare ed attualizzare i contenuti appresi, mentre altri necessitano di input esplicativi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro didattico è stato affrontato principalmente attraverso la lezione frontale.



La lezione frontale ha consentito di ampliare ed approfondire le tematiche di studio presenti nel libro di testo, anche attraverso l'erogazione di contenuti/spiegazioni aggiuntivi al manuale in uso. Inoltre nella terza e nella quarta classe alcuni contenuti sono stati presentati da piccoli gruppi di alunni per favorire l'approfondimento personale e la peer-education, metodologia di stimolo e rinforzo all'interesse e all'apprendimento. La classe è stata spesso invitata ad inferire dagli argomenti studiati, attraverso un confronto dialogico guidato, elementi di continuità o di differenza tra passato e presente. Nel triennio, ed in particolare nell'anno in corso, un piccolo gruppo di alunni ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione dello studio; alcuni di essi a causa di tratti ansiosi, componente piuttosto marcata, che in taluni casi si è gradualmente ampliata rendendo necessari interventi personalizzati di natura metodologica e didattica (PDP).

Non si è resa possibile una lettura nutrita e specialistica di documenti storici o storiografici a causa delle difficoltà di comprensione e concettualizzazione di un buon numero di discenti.

Inoltre la sottrazione di ore della disciplina dall'orario curricolare, utilizzate per effettuare attività parallele e non afferenti, ha impedito la trattazione e l'approfondimento di alcune tematiche di rilievo, penalizzando così la comprensione più ampia di contenuti e quadri concettuali. Contenuti inerenti ad eventuali letture possibili sono stati solo sintetizzati dall'insegnante.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MANUALE IN USO:

V. CASTRONOVO, *Dal tempo alla storia*, Il Settecento e l'Ottocento, vol.2, La Nuova Italia

V. CASTRONOVO, *Dal tempo alla storia*, Il Novecento e il Duemila, vol.3, La Nuova Italia

Spiegazioni ed approfondimenti su materiale ad uso del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate in prevalenza secondo il modello tradizionale della verifica orale. In aggiunta sono state previste eventuali verifiche scritte sul modello della trattazione sintetica degli argomenti.

Nei parametri di verifica degli apprendimenti, si è tenuto altresì conto dell'attività di partecipazione diretta dei ragazzi durante le verifiche orali, ponendo spesso loro stessi domande ai loro compagni, sollecitati e filtrati dall'insegnante, attuando in tal senso modalità di autovalutazione e di rinforzo per tutti dei contenuti appresi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa sono stati presi in considerazione i criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del PTOF, valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto, della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti



appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Periodizzare la storia contemporanea. Il concetto di nazione: i problemi di territorialità e differenze etniche. La Francia del secondo impero. L'unificazione tedesca. L'impero asburgico e la questione dei Balcani. L'Inghilterra di Palmerstone, Gladstone e Disraeli. La Francia dal II impero alla III repubblica. La Comune di Parigi. La Francia della III repubblica. L'affare Dreyfus.

LO STATO UNITARIO E L'ETÀ GIOLITTIANA. Organizzazione dello stato unitario ed estensione dello Statuto albertino. La "questione romana". La terza guerra d'indipendenza. I governi della destra storica. Lotta al brigantaggio. La sinistra al potere. Depretis ed il trasformismo. La triplice alleanza e l'espansione coloniale. Dal libero scambio al liberalismo. Crispi e la svolta autoritaria. Il primo ministero Giolitti. Il ritorno di Crispi. Il disastro di Adua e la fine del governo Crispi. Il partito socialista italiano ed il movimento cattolico. Giolitti e l'età giolittiana: luci ed ombre. Il decollo industriale dell'Italia. L'agricoltura e la questione meridionale. La crisi del sistema giolittiano. Il movimento socialista tra riformisti e rivoluzionari. La democrazia cristiana. Il nazionalismo. Politica estera di Giolitti. La guerra di Libia.

ECONOMIA, SOCIETÀ E IDEOLOGIE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO. La crisi di fine secolo: dal positivismo alla nuova concezione della scienza. La società di massa. L'estensione del suffragio. La politica: i partiti di massa e i sindacati tra la prima e la seconda Internazionale. Il socialismo. Lo stato e la chiesa nella società di massa. La II rivoluzione industriale ed il dominio della Gran Bretagna, potenza finanziaria e commerciale. I paesi secondi arrivati. La Grande depressione. Trust e cartelli. Lo sviluppo delle concentrazioni industriali. La scelta protezionistica. La rivoluzione tecnologica. Produzione di massa e lavoro a catena.

COLONIALISMO E IMPERIALISMO Nazionalismo e colonialismo tra i due secoli. L'ideologia imperialista: nuova fase del capitalismo. L'espansione coloniale e la politica delle potenze europee. La spartizione dell'Africa e dell'Asia. L'imperialismo economico degli stati uniti verso la grande guerra.

LA RIVOLUZIONE RUSSA E L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN. Dalla rivoluzione del 1905 alla crisi dello zarismo. La rivoluzione di Febbraio e la rivoluzione di Ottobre. La Russia dei Soviet. La guerra civile. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione Sovietica.

"LA GRANDE GUERRA". Le origini del conflitto. Il gioco della diplomazia e delle alleanze. Le crisi marocchine. L'impero ottomano e la rivoluzione dei "Giovani turchi". Dalle "guerre balcaniche" allo scoppio del conflitto. L'instabilità europea e le cause della guerra. L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia dal neutralismo all'interventismo. Le vicende belliche fino al 1918. Guerra di logoramento e di trincea. La guerra



totale e mondiale. Le nuove tecnologie militari. L'opposizione alla guerra. La fine della guerra e i difficili equilibri post-bellici.

IL DOPOGUERRA IN EUROPA E NEGLI USA. I problemi del dopoguerra. Crisi del sistema liberale. La dissoluzione degli imperi mitteleuropei. La repubblica a Weimar.

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO. Crisi dello stato liberale. L'Italia del biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche. Crisi sociale e sciopero. Il ritorno di Giolitti.

I TOTALITARISMI.

IL FASCISMO. La nascita del fascismo. I Fasci di combattimento. L'offensiva fascista: lo squadristico. Mussolini al potere. Il fascismo e la costruzione dello stato autoritario. Il regime fascista. L'organizzazione dello stato e della società fascista. L'antifascismo. La politica economica del fascismo. Lo stato corporativo. La politica estera e la conquista dell'Etiopia. L'avvicinamento alla Germania.

IL NAZISMO. La crisi della Germania e la nascita del partito Nazionalsocialista. L'ascesa di Hitler. L'avvento del nazismo. Politica economica ed organizzazione della società nella Germania nazista. Politica repressiva e antisemitismo.

LO STALINISMO. Dopo la morte di Lenin: la corsa alla successione. L'ascesa di Stalin. Lo stalinismo.

LA GRANDE CRISI E IL NEW DEAL. La grande crisi del 1929 e le sue ripercussioni in Europa. Le risposte alla crisi: il "New deal".

LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA. La repubblica in Spagna. Guerra civile in Spagna e vittoria del franchismo.(cenni).

LA II GUERRA MONDIALE. Le cause del conflitto: caratteristiche e fasi salienti della guerra. L'Italia in guerra. La resistenza in Italia ed in Europa. Guerra totale e guerra di sterminio. Conclusione del conflitto e ridefinizione degli equilibri tra potenze.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

IL II DOPOGUERRA E GLI SCENARI INTERNAZIONALI: La fine dell'egemonia europea, il difficile dopoguerra e i conflitti. (Linee generali su appunti).

Documenti e letture:

MANUALE: **V. CASTRONOVO**, Dal tempo alla storia, Il Settecento e l'Ottocento, **vol.2**, La Nuova Italia:

- **F. GAETA-PVILLANI**, *Documenti e testimonianze*, a cura, Milano, 1978, in V. Castronovo, "Dal tempo alla storia, 2", testo "Il **Patto della Santa Alleanza**", p. 266.
- **J. MONROE**, *Il manifesto dell'impero americano*, Manifestolibri, Roma 1996, in V. Castronovo, "Dal tempo alla storia, 2", testo "**La dottrina Monroe**" p. 295.
- **K.MARX-F.ENGELS**, *Manifesto del Partito comunista*, trad. Torino, 1974, in V. Castronovo, "Dal tempo alla storia, 2", testo "**Borghesi e proletari**", p. 331.
- **G.MAZZINI**, *Scritti politici editi.....G.Mazzini*, Imola, 1907, in V. Castronovo, "Dal tempo alla storia, 2" testo "**Il giuramento della Giovine Italia**", p. 350.
- , In V. Castronovo, "Dal tempo alla storia, 2", testo "**Lo Statuto Albertino**" pp. 358-359.



- **LEONE XIII**, in “Dal tempo alla storia, 2”, testo **“Rerum Novarum”**, pp. 543-544.
- In V. Castronovo, “Dal tempo alla storia, 2”, testo **“La Triplice Alleanza”**, p. 608

- **V. CASTRONOVO**, Dal tempo alla storia, Il Settecento e l'Ottocento, **vol.3**, La Nuova Italia:

- **T. W. WILSON**, in V. Castronovo, “Dal tempo alla storia, 3”, **“I 14 Punti”** p. 146.
- Fonte 1- **BENITO MUSSOLINI**, *Enciclopedia Italiana di scienze... ..Arti*, testo, in V. Castronovo, “Dal tempo alla storia, 3”, **“Lo Stato fascista”**, p.327.
- Fonte 2- **JOSEPH GOEBBELS**, da *W. Hofer, Il Nazionalismo. Documenti, 1964*, testo, in V. Castronovo, “Dal tempo alla storia, 3”, **Lo Stato nazista**, pp. 327-328.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. ssa M.Libera Bramante

PROFILO DELLA CLASSE

A partire dalla classe terza i ragazzi hanno dimostrato un interesse altalenante per la disciplina. La curiosità iniziale ha consentito tuttavia fin dalla terza classe in un discreto numero di essi l'apprendimento dei nuclei tematici fondamentali.

Lo studio consapevole di un'esigua parte degli studenti ha permesso loro di raggiungere risultati soddisfacenti e di alimentare la curiosità apprenditiva dei contenuti disciplinari; la restante parte ha cercato di raggiungere risultati accettabili ed in taluni casi solo sufficienti.

Nel triennio, ed in particolare nell'anno in corso un piccolo gruppo di ragazzi ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione dello studio, alcuni di essi perlopiù a causa di tratti ansiosi, componente piuttosto marcata, che in altri si è gradualmente ampliata rendendo necessari interventi personalizzati di natura metodologica e didattica (PDP). Al contempo, nell'anno in corso alcuni allievi più deboli hanno invece avuto una crescita positiva, sia in termini di apprendimenti disciplinari, che di competenze generali, pur permanendo ancora qualche difficoltà nell'argomentazione filosofica.

CONOSCENZE acquisite

Un discreto numero degli studenti padroneggia i contenuti ed i nuclei problematici fondanti della disciplina. Le conoscenze acquisite vengono argomentate in modo appropriato da alcuni e meno preciso da altri. L'abilità di decodifica ed analisi dei contenuti del manuale filosofico è mediamente più che discreta. In una buona parte del gruppo dei pari la conoscenza del lessico specifico è soddisfacente.

COMPETENZE acquisite

Un discreto numero di alunni ha appreso e sa utilizzare le categorie fondamentali della disciplina supportato dall'utilizzo efficiente del lessico specifico e dell'argomentazione critica. La restante parte del gruppo dei pari è legato ai contenuti essenziali talvolta espressi con un linguaggio semplice. Talvolta si è ritenuto necessario l'intervento del docente per sollecitare eventuali raccordi tra i contenuti e la loro concettualizzazione.

Il temperamento poco interlocutorio di una parte del gruppo dei pari, a volte ha rallentato e inficiato in esso l'apprendimento e la resa nell'utilizzo delle competenze acquisite.



CAPACITÀ acquisite

Mediamente apprezzabili le capacità rielaborazione e di interpretazione personale e critica delle problematiche trattate. In alcuni studenti si evidenziano difficoltà di concettualizzazione dovute essenzialmente a inibizioni personali precostituite, derivanti da atteggiamenti ansiosi; in altri lo studio discontinuo e non organizzato non ha favorito la nascita e la crescita della capacità di concettualizzazione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato svolto principalmente attraverso la lezione frontale e la lettura di brevi parti di alcuni testi filosofici. Il percorso didattico è stato affrontato attraverso lo studio comparato dei filosofi e dei quadri concettuali di riferimento, allo scopo di individuare nessi e differenze. Gli alunni spesso sono stati sollecitati al confronto dialogico, critico ed argomentato delle tematiche e degli autori studiati, anche in relazione ad elementi e riferimenti di cittadinanza. Nel triennio, ed in particolare nell'anno in corso, un piccolo gruppo di alunni ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione dello studio; alcuni di essi a causa di tratti ansiosi, componente piuttosto marcata, che in taluni casi è gradualmente ampliata rendendo necessari interventi personalizzati di natura metodologica e didattica (PDP). Non si è resa possibile una lettura nutrita e specialistica di testi filosofici o letture a causa delle difficoltà di comprensione e concettualizzazione di un buon numero di discenti. Inoltre la sottrazione di ore della disciplina dall'orario curricolare, utilizzate per effettuare attività parallele e non afferenti, ha impedito la trattazione e l'approfondimento di alcune tematiche di rilievo, penalizzando così la comprensione più ampia di contenuti e quadri concettuali. Contenuti inerenti ad eventuali letture possibili sono stati solo sintetizzati dall'insegnante.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MANUALE UTILIZZATO:

N.ABBAGNANO-G.FORNERO, *Vivere la filosofia*, Dall'umanesimo a Hegel, 2, Paravia

N.ABBAGNANO-G.FORNERO, N.Abbagnano/G. Fornero, *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, 3, Paravia.

Spiegazioni ed approfondimenti su materiale ad uso del docente .

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate in prevalenza secondo il modello tradizionale della verifica orale e/o della trattazione sintetica scritta, secondo la modalità B dell'ex terza prova.

Nei parametri di verifica degli apprendimenti, si è tenuto altresì conto dell'attività di partecipazione diretta dei ragazzi durante le verifiche orali, ponendo spesso loro stessi domande ai loro compagni, sollecitati e filtrati dall'insegnante, attuando in tal senso modalità di autovalutazione e di rinforzo per tutti dei contenuti appresi.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa sono stati presi come riferimento i criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del P.T.O.F , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

I.Kant: Critica della Ragion Pratica e trattazione sintetica della Critica del giudizio

Idealismo e romanticismo: significato dei termini e caratteristiche generali. Concetto di nazione.

L'IDEALISMO TEDESCO.

J .G. Fichte. L'idealismo etico. Idealismo e dogmatismo. La dialettica e il rapporto Io/Non Io.

"I discorsi alla nazione tedesca".

G. W. F. Hegel. Hegel e il suo tempo. Rapporto con Kant e il romanticismo. La ragione e la storia. Gli scritti teologici giovanili. La ragione e la dialettica dell'Assoluto. La Fenomenologia dello spirito. La coscienza, l'autocoscienza, la "dialettica signoria- servitù". Coscienza infelice. I tre momenti della ragione dialettica. La logica (cenni). La filosofia della natura: visione problematica e negativa. La filosofia dello spirito: spirito soggettivo(cenni), spirito oggettivo, spirito assoluto. Filosofia, storia e storia della filosofia.

A. Schopenhauer. Verità non remunerata. Il mondo è una "mia rappresentazione". Rapporto con Kant. La categoria della causalità. Il mondo come volontà. La vita "tra il dolore e la noia". La liberazione attraverso l'arte. Ascesi e redenzione. Leopardi e A.Schopenhauer.

S. Kierkegaard. L'esistenza e il singolo. Gli stadi dell'esistenza. La possibilità, l'angoscia, la disperazione, la fede. La fede come paradosso e come scandalo.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA. ALIENAZIONE RELIGIOSA, LAVORO E ALIENAZIONE

Dibattito tra destra e sinistra Hegeliana. D.F. Strauss e la "Vita di Gesù".

L. Feuerbach.

L'alienazione religiosa. L'Hegelismo come teologia. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. L'umanesimo.

K. Marx.

Contesto storico-culturale. La critica al misticismo logico di Hegel. La critica della sinistra Hegeliana. La critica dell'economia politica classica. Critica al socialismo utopistico. La concezione materialistica della storia. Borghesia e proletariato. La storia come storia di lotta di classi. Concetto di rivoluzione. L'alienazione del lavoro. Il "Capitale". Struttura e sovrastruttura, merce, lavoro, plusvalore, saggio di plusvalore e saggio di profitto.

LA FILOSOFIA E LA SCIENZA. Gli sviluppi del positivismo nella prima metà del XIX secolo.

A. Comte.



La riorganizzazione spirituale della società. La legge dei tre stadi. Il concetto della scienza. I compiti della filosofia. La classificazione delle scienze. La sociologia. La religione positiva. Il positivismo evoluzionistico.

LA FILOSOFIA TRA LA FINE DELL'800 E IL NOVECENTO

Caratteri generali. Crisi della razionalità e ricerca di nuovi modelli.

I MAESTRI DEL SOSPETTO

F.W. Nietzsche.

La critica della razionalità. Le varie interpretazioni di Nietzsche. Il dionisiaco e l'apollineo. Il problema di Socrate. Nietzsche: la scoperta di Wagner e Schopenhauer. Il distacco da Wagner e Schopenhauer. L'annuncio della "morte di Dio". L'Anticristo. Il Cristianesimo come vizio. La genealogia della morale: morale dei forti e morale degli schiavi. Il "nichilismo". L'Oltreuomo ed il senso della terra. La volontà di potenza. L'eterno ritorno.

S. Freud.

La nascita della psicoanalisi. La scienza dell'inconscio e il lavoro analitico. Io, Es e Super Io. L'inconscio, il sogno e i meccanismi di difesa. La libido. Il complesso di Edipo. La psicologia della massa e il disegno della civiltà.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

TESTI E LETTURE

MANUALE:

N.ABBAGNANO-G.FORNERO, *Vivere la filosofia*, Da Umanesimo a Hegel, Paravia , vol. 2.

N.ABBAGNANO-G.FORNERO, *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Paravia, vol.3.

TESTI:

I.KANT, *Critica della Ragion Pratica*, da Scritti morali, in *Vivere la filosofia*, Da Umanesimo a Hegel, Paravia , vol. 2, testo "**La libertà dell'essere umano**, pp.555-56

I.KANT, *Critica del Giudizio*, in *Vivere la filosofia* da Umanesimo a Hegel, Paravia , vol. 2, testo "**Il bello e il sublime**", pag.576.

G.W.F.HEGEL, *Fenomenologia dello Spirito*, trad. De Negri, in *Vivere la filosofia*, Da Umanesimo a Hegel, Paravia , vol. 2, testo "**Servitù e signoria**, pp.741-42.

G.W.F.HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, in *Vivere la filosofia*, Da Umanesimo a Hegel, Paravia , vol. 2, testo "**La filosofia dello Spirito, I tre momenti di eticità**, pp.780-81.

A.SCHOPENHAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, trad. Palanga, in *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Paravia, vol.3, testo "**Il mondo come volontà**", pp.39-40.

L.FEUERBACH, *L'essenza del cristianesimo*, da Scritti filosofici, Laterza, in *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Paravia, vol.3, testo "**La religione come forma di alienazione**", pp.85-86.



K. MARX, Manoscritti economico-filosofici, in Opere di Marx, Ed. Riuniti, in *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Paravia, vol.3, testo “ **L’alienazione dell’operaio nella società capitalistica**”, pp.123-24.

K. MARX, Il Capitale, libro I, Ed. rinascita, Roma, in *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Paravia, vol.3, testo “ **Il plusvalore**”, pp. 129-30.

F.W. NITETZSCHE, La nascita della tragedia, Trad. Giametta, in *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Paravia, vol.3, testo “ **Lo spirito apollineo e lo spirito dionisiaco**”, pp.331.32.

S.FREUD, Il disagio della civiltà, trad, Sagittario, Bologna, in *Vivere la filosofia*, Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Paravia, vol.3, testo “ **La repressione imposta dalla civiltà**”, pp.366-67.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. Francesco Degli Innocenti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto mediamente risultati sufficienti. Solo pochi hanno raggiunto livelli buoni, mostrando capacità di ragionamento logico deduttivo autonomo e personale. La maggior parte della classe ha sempre partecipato con interesse alle lezioni. Lo studio personale è invece risultato, nella maggior parte dei casi, discontinuo e superficiale. Il cambio di più insegnanti nel corso del quinquennio e l'aver tenuto separate le cattedre di matematica e fisica nell'ultimo anno non hanno permesso di dare continuità al percorso formativo dei ragazzi, non permettendo così, in alcuni casi, né di colmare lacune e fragilità degli studenti né di dare una visione globale e interconnessa della disciplina.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base dei singoli argomenti affrontati così come la visione globale del percorso logico non è stata raggiunta da tutti gli studenti: alcuni l'hanno raggiunta pienamente, altri solo parzialmente mentre in alcuni casi non è stata raggiunta.

COMPETENZE acquisite

Le competenze complessive in matematica sono sufficienti. Alcuni alunni sanno collegare aspetti diversi della disciplina ed utilizzarli in vari contesti in modo autonomo. La maggior parte della classe necessita invece di supporto nella ricerca degli strumenti più idonei per risolvere un problema.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità disciplinari sono state acquisite in maniera variegata dalla classe raggiungendo complessivamente risultati sufficienti. La maggior parte degli alunni sono solo in grado di applicare, con alcune incertezze, delle procedure risolutive, solo pochi sanno applicare le procedure studiate con sicurezza e autonomia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione è stata per lo più frontale dialogata cercando di promuovere:

- analisi critica degli argomenti e delle possibili strategie risolutive



- sviluppo di competenze di analisi delle metodologie risolutive e dei modelli matematici necessari alla descrizione del problema.

Sono sempre state svolte attività di consolidamento e potenziamento degli argomenti affrontati. Tali attività sono state svolte sia in orario curricolare sia in orario pomeridiano con corsi di recupero.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di Testo: Bergamini, Trifone, Barozzi “Matematica blu 2.0 vol.5” Zanichelli
- Classroom e GSuite
- Uso della calcolatrice grafica
- Schede di approfondimento e consolidamento

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si differenziano per obiettivi per lo scritto e l'orale:

- per lo scritto l'obiettivo è stato il consolidamento di procedure risolutive, di problem solving
- per l'orale l'obiettivo è stato lo sviluppo di capacità di rielaborazione dei contenuti teorici e la loro esposizione con un linguaggio specifico e chiaro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono utilizzati i criteri di valutazione previsti dal PTOF della scuola. Oltre ai risultati delle prove scritte e orali, che hanno avuto un peso preponderante, si è anche tenuto conto del comportamento degli studenti durante la lezione. Tutti gli studenti sono stati chiamati a dare la loro opinione sugli argomenti e a confrontare le proprie idee con quelle dei compagni. È stata valutata la capacità di saper ascoltare le opinioni degli altri e di rimettere in discussione le proprie idee.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Funzioni e loro proprietà

- Funzioni reali di variabile reale
- Dominio di una funzione
- Funzioni iniettive, suriettive e biettive
- Funzione inversa
- Funzione composta



Limiti di funzione

- Insiemi dei numeri reali: intorni e punti di accumulazione
- Definizioni di limiti
- Limiti destro e sinistro
- Teorema di unicità del limite
- Teorema della permanenza del segno
- Teorema del confronto

Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Funzioni continue
- Punti di discontinuità
- Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali e obliqui

Derivate

- Derivata di una funzione
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta
- Derivata di $f(x)^{g(x)}$
- Derivata della funzione inversa
- Derivate di ordine superiore al primo
- Retta tangente
- Derivata e tasso di variazione istantaneo

Teoremi sulle funzioni continue e derivabili

- Punti di discontinuità
- Teorema di Weierstrass, teorema degli zeri, teorema dei valori intermedi
- Metodo di bisezione per il calcolo degli zeri di una funzione
- Relazioni tra continuità e derivabilità
- Punti di non derivabilità: cuspidi, punti angolosi e flessi a tangente verticale

Teoremi del calcolo differenziale

- Teorema di Fermat, Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange
- Conseguenze del teorema di Lagrange
- Teorema di De l'Hospital



Massimi, minimi e flessi

- Definizioni di massimi e minimi assoluti e relativi
- Definizione di punto di flesso
- Punti stazionari e derivata prima
- Classificazione dei punti stazionari
- Problemi di ottimizzazione
- Flessi e derivata seconda

Studio delle funzioni

- Studio di una funzione
- Grafici di una funzione e della sua derivata
- Applicazioni dello studio di una funzione

Integrali indefiniti

- Integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione di funzioni composte
- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali fratte
- Integrazione per sostituzione

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Integrali definiti

- Integrale definito
- Teorema della media



INFORMATICA

DOCENTE Prof. ssa Sabrina Gavetti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato un significativo avvicendamento di docenti per la disciplina di Informatica, dimostrando tuttavia una notevole capacità di adattamento alle metodologie e alle richieste dei nuovi insegnanti. L'interesse dimostrato nei confronti della materia ha consentito agli studenti di ottenere risultati soddisfacenti, sia in termini di conoscenze teoriche che di competenze pratiche acquisite. Gli studenti hanno partecipato con grande impegno al Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) del terzo anno, focalizzato sullo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. Grazie alla loro dedizione, hanno approfondito conoscenze teoriche e acquisito competenze pratiche rilevanti, dimostrando interesse e capacità nell'affrontare le sfide della disciplina.

CONOSCENZE acquisite

La disciplina mira a fornire una solida base di cultura tecnico-scientifica, con particolare attenzione all'uso consapevole delle reti informatiche, di Internet e del Web. Il percorso didattico ha approfondito tematiche chiave, quali l'architettura delle reti di computer, i protocolli di comunicazione e la struttura di Internet, insieme ai principali servizi di rete.

Inoltre, gli studenti hanno acquisito competenze su algoritmi classici di calcolo numerico.

La classe si è molto applicata nello studio dell'Intelligenza Artificiale, esplorandone la storia, analizzando la distinzione tra AI forte e debole e il contributo di Alan Turing; ha approfondito la robotica, la risoluzione automatica dei problemi, i sistemi esperti e le reti neurali, comprendendo le basi del machine learning e le sue applicazioni.

A completamento del programma, è stata avviata un'attività pratica finalizzata allo sviluppo di un'applicazione software a tre livelli, progettata per supportare la gestione di un portale per le ordinazioni dal bar della scuola. Questo progetto ha permesso di integrare conoscenze teoriche e applicative, favorendo un approccio concreto alla programmazione e allo sviluppo di sistemi informatici.

COMPETENZE acquisite

La classe ha mostrato un buon adattamento allo sviluppo del programma scolastico, acquisendo competenze di programmazione adeguate nonostante le iniziali lacune. Gli studenti hanno assimilato le tecniche di sviluppo e implementazione di software in C++, integrando l'utilizzo di



HTML, PHP e JavaScript, raggiungendo un livello di competenza soddisfacente e affinando un linguaggio tecnico-scientifico preciso e appropriato.

Gli studenti hanno sviluppato competenze nell'analisi e applicazione dei principi dell'Intelligenza Artificiale, affinando la programmazione di algoritmi e l'uso di reti neurali e machine learning. Hanno acquisito la capacità di progettare soluzioni AI, riconoscendo tecniche di risoluzione automatica dei problemi e sistemi esperti. Inoltre, hanno sviluppato una consapevolezza critica ed etica, valutando le implicazioni dell'AI nella società.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha maturato solide competenze nell'acquisizione e nella rielaborazione critica delle informazioni provenienti da diverse forme di comunicazione, tra cui quella scritta, orale e visiva.

Inoltre, ha affinato la capacità di analisi, sintesi e applicazione delle conoscenze, dimostrando autonomia nell'elaborazione delle informazioni derivanti dall'osservazione e dalla pratica in laboratorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte costantemente nel laboratorio di informatica, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare concretamente le conoscenze acquisite e di esercitarsi nella programmazione informatica.

Il corso è stato progettato per garantire un approccio diretto e immediato alla pratica, integrando ogni argomento con una doppia prospettiva: una teorica, attraverso lezioni frontali partecipate, e una laboratoriale, mediante esercitazioni pratiche svolte dagli studenti.

Al termine di ciascun modulo, è stato effettuato un riepilogo strutturato, mirato a consolidare i concetti fondamentali e a stimolare l'attenzione degli alunni sugli aspetti essenziali degli argomenti trattati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il programma didattico è stato sviluppato seguendo il libro di testo come riferimento principale. Per l'applicazione pratica, gli studenti hanno lavorato nel laboratorio di informatica, dotato di postazioni individuali con connessione Internet, utilizzata per la visione di video formativi e ricerche didattiche.

Per la programmazione in C++, è stato impiegato l'ambiente di sviluppo DevC++, mentre per la creazione di applicazioni didattiche a tre livelli, si è utilizzato Xampp, integrando MySQL come database e Apache come WebServer.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione dell'apprendimento è stata condotta attraverso diversi strumenti, tra cui prove scritte in classe, verifiche orali, domande flash per la valutazione immediata delle conoscenze e prove di laboratorio, finalizzate a verificare le competenze pratiche degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- Atteggiamento nei confronti della propria formazione: disponibilità all'impegno, alla partecipazione attiva, al dialogo, alla collaborazione con i compagni e l'insegnante;
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- Acquisizione di conoscenze corrette ed articolate e capacità di servirsene in appropriati contesti d'uso;
- Conoscenza ed uso di un lessico specifico.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Ripasso

- Database
- Linguaggio SQL
- Html (tabelle, liste, form e frameset)

Applicazioni a tre livelli

- Introduzione all'ambiente Xampp per lo sviluppo di applicazioni three-tiers
- Web server Apache
- MySQL
- Php (Cenni)
- Javascript (Cenni)

Le reti

- Introduzione alle reti
- Classificazioni delle reti: Reti LAN, MAN e WAN, INTERNET
- Topologia di rete
- Il trasferimento dell'informazione:
 - modalità di comunicazione (connection-oriented, connectionless),
 - modalità di utilizzo del canale (simplex, duplex, full-duplex),
 - la commutazione
- Nozione di protocollo di comunicazione
- Livelli del modello ISO/OSI e modello TCP/IP



- Architetture di rete
- Internet e il Web

Intelligenza artificiale (AI)

- Definizione e storia
- AI forte e debole
- Alan Turing
- La robotica
- Risoluzione automatica dei problemi
- I sistemi esperti
- Le reti neurali
- Il machine learning

Applicazioni tecnico scientifiche in C++

- Crittografia
 - Algoritmo Cifrario di Cesare
- Speranza matematica e gioco d'azzardo
 - Algoritmo Testa o croce
- Calcolo numerico
 - Algoritmo per il calcolo della radice quadrata
 - Algoritmo per la generazione di numeri pseudo casuali
 - Algoritmo per il calcolo di π e integrazione con il metodo di Monte Carlo



FISICA

DOCENTE Prof.ssa Isabella Marzullo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 studenti e studentesse. Dopo averli conosciuti nel terzo anno e ritrovati nell'anno scolastico in corso, si rileva che nel triennio non è stata garantita la continuità didattica nella disciplina. Tale discontinuità ha inevitabilmente influenzato il percorso di apprendimento degli studenti, rendendo necessario un lavoro di ripresa e consolidamento dei prerequisiti, soprattutto nella fase iniziale dell'anno. L'ambiente di apprendimento è stato caratterizzato da una buona vivacità, con un rapporto generalmente corretto e rispettoso tra gli studenti e la docente. La partecipazione in classe è stata generalmente buona, sebbene alcuni studenti abbiano mostrato una certa difficoltà nell'approccio alla rielaborazione personale dei contenuti, il che ha in parte influito sull'andamento delle lezioni. Tuttavia è da sottolineare che un certo numero di studenti ha dimostrato un interesse e una partecipazione attiva nella disciplina, contribuendo positivamente all'approfondimento degli argomenti trattati.

CONOSCENZE acquisite

La preparazione della classe mediamente si attesta su un livello pienamente sufficiente e per alcuni il livello conseguito è buono. Una parte degli studenti ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina, tuttavia la restante parte presenta tuttora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico. Le maggiori criticità si riscontrano nella risoluzione di esercizi che richiedono un approccio di tipo applicativo, in particolare quelli affrontati nella prima parte del programma. Considerata la modalità della prova di esame, i concetti relativi alla fisica moderna, sono stati affrontati con un approccio prettamente teorico, limitando l'impiego di calcoli e formalismi troppo complessi.

COMPETENZE acquisite

Oltre l'acquisizione dei contenuti, si evidenziano differenze significative nel grado di maturazione delle competenze disciplinari. Una parte degli studenti è in grado di esporre quanto appreso utilizzando un linguaggio appropriato, la restante parte dimostra di aver acquisito competenze sufficienti nella disciplina.

CAPACITÀ acquisite

Pochi studenti hanno maturato una buona capacità di applicazione delle conoscenze; tuttavia la maggior parte, nonostante le difficoltà riscontrate durante l'anno negli aspetti pratici della disciplina, ha raggiunto un livello di capacità teoriche pienamente sufficiente.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della Fisica ha riservato pari attenzione alla comprensione teorica dei concetti e alla loro applicazione. L'introduzione della fisica moderna ha visto una prevalenza dell'aspetto teorico: in particolare, la fisica quantistica è stata trattata in modo qualitativo, tanto è vero che il formalismo matematico è stato opportunamente semplificato.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: J.S. Walker IL WALKER Corso di fisica vol. 2 e 3, Pearson Scienze
- Fabbri-Masini-Baccaglini, QUANTUM vol 3 Unità 23 Relatività Generale Edizione SEI
- Dispense dell'insegnante

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte hanno riguardato i principali argomenti sul magnetismo, elettromagnetismo e sulla relatività ristretta, attraverso la proposta di problemi classici, sebbene di livello piuttosto semplice. Si è preferito privilegiare le verifiche orali, con l'intento di favorire una rielaborazione personale dei contenuti, favorendo così una maggiore disinvoltura nell'esposizione in previsione del colloquio dell'esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, anche se la valutazione è stata anche effettuata in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Magneti permanenti, linee del campo magnetico. Il geomagnetismo. **La forza magnetica su una carica in movimento.** Forza magnetica di Lorentz. Unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica non compie lavoro.

Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Moto rettilineo uniforme, circolare uniforme ed elicoidale Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico. Lo spettrometro di massa.

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche. Rivelatori di particelle. Selettore di velocità. Acceleratori di particelle.

L'azione del campo magnetico sulle correnti. Filo rettilineo, spire, bobine.



Correnti e campi magnetici. Esperienza di Oersted. Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart). Legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Forze tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampère). Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.

Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienze di Faraday. Caratteristiche fondamentali dell'induzione elettromagnetica.

Il flusso del campo magnetico.

La legge dell'induzione di Faraday.

La legge di Lenz.

Analisi della f.e.m. indotta. Calcolo della f.e.m. indotta. Relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B .

Generatori e motori. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata.

Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.

I circuiti RL.

L'energia immagazzinata in un campo magnetico. Densità di energia magnetica.

I trasformatori.

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La sintesi dell'elettromagnetismo.

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico.

La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère.

La corrente di spostamento e il termine mancante.

Le equazioni di Maxwell (in forma non differenziale, evitando il complesso formalismo del libro di testo).

Le onde elettromagnetiche. Cenni alla produzione di onde elettromagnetiche. Ricezione di onde elettromagnetiche. La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e velocità della luce. Relazione tra campo elettrico e campo magnetico, densità di energia, intensità e vettore di Poyting.

Lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. Primo e secondo postulato.

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali. Il decadimento dei muoni.

La contrazione delle lunghezze.

Le trasformazioni di Lorentz.

La relatività della simultaneità.

La composizione relativistica delle velocità.

L'effetto Doppler.

Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.



La quantità di moto relativistica.

L'energia relativistica. Energia di massa $E=m_0c^2$. Energia cinetica relativistica. Relazione tra quantità di moto ed energia.

LA RELATIVITÀ GENERALE (unità 23 libro Quantum)

Introduzione alla relatività generale.

Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale.

Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione.

Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo.

Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche.

Dilatazione gravitazionale del tempo.

Conferme sperimentali della relatività generale.

LA TEORIA ATOMICA E LA TEORIA QUANTISTICA

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti.

Effetto fotoelettrico e Effetto Compton.

La spettroscopia e i primi modelli atomici. Modello di Thomson e modello di Rutherford.

Modello di Bohr.

De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia.

L'esperimento di Davisson e Germer.

Meccanica ondulatoria. Esperimento della doppia fenditura. Dualismo onda-particella.

Principio di indeterminazione di Heisenberg.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Nicola Anaclerio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta piuttosto eterogenea malgrado la generale partecipazione e l'interesse. Vi è un gruppo che studia con continuità e serietà riportando risultati ottimi e in alcuni casi eccellenti. Di contro vi sono diversi studenti dal rendimento discontinuo e che hanno un approccio allo studio piuttosto superficiale i cui risultati sono appena sufficienti. Alcuni presentano difficoltà nell'esposizione orale, non sempre formale e rigorosa.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe, in riferimento al programma svolto, sono mediamente sufficienti o buone. Non mancano alunni che grazie a un impegno e un interesse costante, hanno conseguito una conoscenza completa e approfondita della materia.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti di base per la lettura e l'analisi di un testo scientifico; quasi tutti riescono a orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti tematiche quali il metabolismo, la tettonica delle placche e le biotecnologie anche se con gradi di sicurezza diversi. Diversi studenti sono in grado di applicare le conoscenze maturate nell'interpretazione di fenomeni quotidiani o notizie di attualità. Buona parte degli alunni ha acquisito il linguaggio tecnico specifico.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato le capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado, con opportune indicazioni, di operare collegamenti utilizzando le competenze maturate. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte sempre in forma partecipata, in modo da favorire la discussione per dar modo agli studenti di confrontare le loro idee e le loro conoscenze. Talvolta è capitato di trattare, durante la lezione, notizie di rilevanza nazionale e internazionale con lettura e commento di quotidiani, sia in forma cartacea che on line. Molti argomenti sono stati trattati anche da un punto di vista sperimentale approntando esperienze in laboratorio, simulazioni al



computer o, nel caso della biochimica, attraverso l'ausilio di modellini molecolari. In tutte le lezioni è stata adoperata la LIM per la visione di filmati e presentazioni in power point. Non sono mancate, infine, le ricerche di approfondimento. La classe infine ha svolto un breve PCTO, di 10 ore, inerente alle biotecnologie.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati svolti con l'aiuto di supporti informatici, video, presentazioni in power point, attività laboratoriali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite fornito dall' Istituto. I libri di testo in adozione sono i seguenti:

Sadava - Chimica organica, biochimica e biotecnologie- Zanichelli

Pignocchino- Scienze della Terra, quinto anno- Sei.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state svolte varie tipologie di prova: elaborati scritti, test strutturati, relazioni di laboratorio e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta, esercizi, test proposti alle prove di ingresso delle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni riportati nel PTOF. Nelle verifiche orali gli alunni dovevano dimostrare non solo l'acquisizione dei concetti chiave dei vari argomenti trattati ma anche l'utilizzo del lessico specifico e la capacità di collegare e mettere in relazione tra loro tali concetti anche attraverso la risoluzione di esercizi. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che del conseguimento delle conoscenze e competenze specifiche, anche della puntualità nell'effettuare i compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse dimostrati.

PROGRAMMA SVOLTO

TRIMESTRE

BIOCHIMICA

Le biomolecole:

La chiralità e gli enantiomeri

I carboidrati:

- monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi
- la forma ciclica dei monosaccaridi
- il lattosio, il maltosio, il saccarosio, il cellobiosio



- l'amido, il glicogeno, la cellulosa

I lipidi:

- i lipidi saponificabili e non saponificabili
- i trigliceridi
- gli acidi grassi saturi e insaturi
- gli acidi grassi essenziali
- la reazione di idrogenazione
- la reazione di saponificazione e i saponi
- i fosfogliceridi e le membrane cellulari
- gli steroidi : colesterolo, acidi biliari, ormoni steroidei, vitamine liposolubili

Gli amminoacidi e le proteine:

- la struttura degli amminoacidi
- la classificazione degli amminoacidi
- la chiralità degli amminoacidi
- la struttura ionica dipolare e la natura anfotera
- il legame peptidico
- la classificazione delle proteine e le loro funzioni
- la struttura delle proteine
- gli enzimi: meccanismo di reazione
- fattori che influenzano l'attività enzimatica
- I coenzimi e cofattori
- gli inibitori reversibili e irreversibili

I nucleotidi e gli acidi nucleici

- la struttura dei nucleotidi
- gli acidi nucleici: struttura del DNA e RNA
- storia della scoperta della struttura del DNA
- Replicazione del DNA e sintesi proteica (**ripasso essendo argomento affrontato in quarta**)

Il metabolismo energetico:

Vie anaboliche e vie cataboliche

L'ATP

i trasportatori di elettroni: NAD, NADP e FAD

Il catabolismo del glucosio

La glicolisi (reazione generale fase endoergonica; reazione generale fase esoergonica)

la fermentazione lattica con riferimento al metabolismo dello sportivo (anaerobico lattacido, anaerobico lattacido, aerobico glicolitico, aerobico lipolitico)

la fermentazione alcolica

Il catabolismo aerobico

- la decarbossilazione ossidativa del piruvato
- il ciclo di Krebs
- la fosforilazione ossidativa: la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi



La biochimica del corpo umano:

- il metabolismo degli zuccheri
- la gluconeogenesi
- la beta ossidazione degli acidi grassi
- il catabolismo delle proteine: transaminazione e deaminazione del glutammato

La fotosintesi

- struttura dei cloroplasti e fase luce dipendente
- la fase luce indipendente e ciclo di Calvin
- Cenni alle piante C4 e CAM

PENTAMESTRE

BIOTECNOLOGIE

I geni e la loro regolazione

La regolazione genica nei procarioti: l'operone inducibile (operone Lac) e repressibile (operone Trp)

La regolazione genica negli eucarioti: TATA box

l'epigenetica: metilazione del DNA e acetilazione degli istoni

Gli strumenti del biotecnologo

La genetica dei virus: struttura dei virus, ciclo litico e lisogeno

I plasmidi; la coniugazione batterica, la trasduzione e la trasformazione

gli enzimi di restrizione e l'enzima ligasi

Le biotecnologie e lo studio della genomica:

Tecnologia del DNA ricombinante, il clonaggio genico e i primi batteri GM per la sintesi dell'insulina

L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA

La PCR e le sue applicazioni

Il DNA fingerprinting

Il sequenziamento del DNA con il metodo Sanger

La clonazione riproduttiva e terapeutica. La pecora Dolly

l'editing genetico e il sistema CRISPR-Cas9. Applicazioni di CRISPR con riferimento al ris8imo

Le cellule staminali e le cellule differenziate;

Il progetto genoma umano e i suoi risultati

Le biotecnologie rosse e verdi, in particolare:

- la terapia genica per la cura dell'ADA-SCID e dell'epidermolisi bollosa
- la terapia CAR-T
- i vaccini basati su vettori virali ricombinanti e i vaccini a RNA
- la terapia con cellule staminali
- Gli xenotrapianti
- le piante transgeniche: il mais Bt, il golden rice, la soia Round-up



- le piante TEA

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica delle placche:

Attività vulcanica e sismica (**ripasso in quanto argomento affrontato in quarta**)

La struttura interna della Terra:

- lo studio delle onde sismiche
- le superfici di discontinuità
- la crosta oceanica e continentale
- il mantello: litosfera e astenosfera
- il nucleo esterno e interno
- il calore interno della Terra e la sua origine
- il campo magnetico terrestre e il magnetismo fossile

La teoria deriva dei continenti e le prove a suo sostegno

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici: la morfologia dei fondali, la teoria dell'espansione e le prove a suo sostegno

La tettonica delle placche

- le caratteristiche delle zolle
- i margini divergenti, convergenti e trasformativi
- orogenesi, comparsa di archi vulcanici e isole vulcaniche, nascita di nuovi oceani, hot spot
- tettonica e attività sismica e vulcanica

Il motore della Tettonica a zolle

Approfondimenti inerenti anche all'educazione civica: le armi chimiche con riferimento all'attività del chimico Fritz Haber; le fonti energetiche alternative e rinnovabili (lavoro di gruppo con esposizione); l'antropocene; il dibattito etico inerenti alle biotecnologie e agli OGM.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio

Tutti quelli riportati sopra

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La scala cronostratigrafica

I metodi di datazione relativa e assoluta

Cenni alla storia geologica di Italia e del Valdarno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Cimino Raffaele

PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza degli studenti è iniziata in prima, la classe ha sempre presentato un carattere eterogeneo per interesse e partecipazione, riflettendo la varietà di percorsi personali e stili di apprendimento presenti nel gruppo. Sebbene siano ancora presenti alcuni studenti con un atteggiamento talvolta immaturo e una certa tendenza alla distrazione, si osserva in diversi elementi una progressiva crescita in termini di consapevolezza e responsabilità. Alcuni alunni mostrano difficoltà nell'organizzazione autonoma del lavoro, ma con il sostegno e la guida degli insegnanti si intravedono margini di miglioramento. Dal punto di vista comportamentale, la classe non presenta problematiche gravi; tuttavia, l'attenzione e la concentrazione risultano talvolta discontinui, soprattutto in alcuni momenti della giornata o in presenza di attività dove non sono protagonisti. L'interesse verso la disciplina si è mantenuto stabile e, in alcuni casi, vivace, segno di una base motivazionale su cui è possibile lavorare in modo proficuo. Con un atteggiamento più maturo e una partecipazione più consapevole, la classe avrebbe avuto le potenzialità per crescere ulteriormente e avrebbe potuto affrontare con maggiore sicurezza e soddisfazione il proprio percorso scolastico.

CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Sa individuare i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.

CAPACITÀ acquisite

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie,



sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni indi

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni. La classe ha studiato gran parte dei contenuti sul materiale proposto dall'Insegnante.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e verifiche scritte di tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

- **L'Impressionismo**, il movimento
 - E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
- C. Monet, Impression. Levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri
- **Il Post Impressionismo**, introduzione
- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulins, les Affiches;
- G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio sulla Grande-Jatte



- P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
- P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
- V. Van Gogh, I mangiatori di patate, la serie de i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata del Moma, campo di grano con volo di corvi
- **Il Novecento**
- L'art nouveau. Alfons Mucha, Gismonda e i poster pubblicitari; H. Guimard, le metro di Parigi. Le chat noir.
- La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna
- Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell
- **Le Avanguardie artistiche del 900**, introduzione
- **I Fauves**, introduzione
- H. Matisse, la danza
- **L'Espressionismo**, il movimento;
- E. Munch, l'urlo
- O. Kokoschka, La sposa nel vento
- E. Schiele, Gli amanti
- **Il Cubismo**, il movimento;
- P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
- **Il Futurismo**, il movimento
- U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
- N. Goncharova, cenni biografici, il ciclista
- A. Sant'Elia, La città futurista
- **Il Dadaismo**, il movimento
- M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
- Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres
- **L'Astrattismo**, il movimento
- V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
- P. Klee, Wald Bau, Strade principali e strade secondarie
- P. Mondrian, Tableau 1, la serie dell'albero.
- **La Metafisica**, il movimento
- G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
- A. Savinio, l'Annunciazione
- **Il Surrealismo**, il movimento
- R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, Golconda, L'impero delle luci
- S. Dalì, La persistenza della memoria, l'Ultima cena, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz.
- F. Kahlo, biografia, Quel che l'acqua m'ha dato, Autoritratto con collana di spine

Architettura del Novecento



- La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti
- Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut
- F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York
- G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta

- **Informale**, il movimento
- Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.
- Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese
- Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5
- **New Dada**, il movimento
- J. Johns, Three flags
- P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista
- M. Rotella, I decollages, Marilyn
- **La Pop Art**, il movimento
- R. Lichtenstein, Whaam!
- A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, One silver Dollar, Vesuvius, Banana Album

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Dilaghi Chiara

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è presentata fin dalle prime lezioni volenterosa nell'affrontare la disciplina, ma con grosse difficoltà a livello disciplinare e di comportamento. Varie volte sono stati rimproverati per l'atteggiamento sbagliato sia nella pratica che nella teoria. Una buona parte è apparsa interessata alla disciplina, mentre alcuni alunni si sono dimostrati spesso oppositivi nei confronti dell'insegnante e di quello che è stato proposto.

CONOSCENZE acquisite

Sono state acquisite conoscenze su vari ambiti all'interno della disciplina:

- prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola, negli spazi aperti e ambienti naturali;
- nozioni base di primo soccorso e BLS;
- norme elementari per un corretto stile di vita: fattori modificabili e non modificabili della salute dinamica;
- conoscere i benefici dell'attività motoria.

COMPETENZE acquisite

Consolidare la conoscenza delle regole base, i fondamentali di vari sport di squadra e individuali e metterle in pratica: pallavolo, calcio a 5, badminton, basket, pallamano.

Acquisire le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per l'adozione di corretti stili di vita per la salute e benessere personale.

CAPACITÀ acquisite

Avere coscienza del valore della propria corporeità per impostare il proprio benessere anche nella quotidianità; praticare sport approfondendo la tecnica e la tattica, saper eseguire esercitazioni varie per incrementare le capacità coordinative e condizionali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, debate



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo : “Competenze motorie” ed. D’Anna

Materiale su classroom

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Per quanto riguarda la teoria sono stati effettuati test a risposta multipla e a domanda aperta.

Per la pratica sono state svolte test motori di vario tipo e osservazioni sistematiche durante le varie lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione teorica è stata fatta sulla base degli argomenti trattati, verificati attraverso dei test scritti.

La pratica è stata valutata utilizzando delle tabelle standard per mantenere l’oggettività di valutazione.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio: BLS teorico e pratico, la salute dinamica, fattori modificabili e non modificabili, i corretti stili di vita, manovre di disostruzione .

La pliometria : esercitazioni pratiche per gli arti inferiori, capacità di salto, coordinazione utilizzando piccoli attrezzi.

Non si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Emanuele Conte

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato interesse, spirito di collaborazione e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto molto buono.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato: il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato:

- un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- la consapevolezza della presenza e dell'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- un utilizzo consapevole delle fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, uso di video testimonianze e film.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, Lim, articoli di giornale.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:

- La Dignità umana
- L'uomo a immagine e somiglianza di Dio
- I miti della creazione a confronto
 - Bioetica
- Principi di bioetica cristiana
 - La sessualità
- Sesso e genere
- Violenza
- La prostituzione
 - La criminalità organizzata
- Origini
- Storia
- "Valori"
- Vittime di mafia
 - Cenni di studio esegetico sul testo biblico
- Metodo
- Vangeli



- Lettere Paoline

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Ambiente

- Ecologia
- Natura
- Sviluppo sostenibile
- Economy of Francesco
- Speranza
- La Spes non confundit di Papa Francesco
- Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata
- in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 5 maggio 2025;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 9 maggio 2025

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;

Agli alunni certificati (L. 170/2010) è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e sono stati previsti tempi aggiuntivi.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe*

di valeriane.

12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene

di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire



un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riusciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perch  non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio   venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non   venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso



possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che



le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro



rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione



Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.



3. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c’è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell’onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L’ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



- 1) Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- 2) Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- 3) Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- 4) Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è

capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo:

promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

«Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato in queste budella ¹ di macerie ore e ore ho strascicato	5
la mia carcassa usata ² dal fango come una suola o come un seme di spinalba ³	10
Ungaretti uomo di pena ⁴ ti basta un'illusione per farti coraggio	
Un riflettore di là mette un mare nella nebbia	15

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.



Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttermi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestartmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.



Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA (19)

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetta: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".



Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo



riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento (Gente non comune)*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi



più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in base all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Espone anche le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.



È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (con paranoia) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 09/05/2025



Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

Il candidato risolve UNO dei due problemi proposti e risponde a 4 quesiti

PROBLEMA 1.

In un piano cartesiano ortogonale $x\hat{O}y$ è assegnata la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$$

1. Il candidato dimostri che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$; dimostri poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
2. Il candidato determini, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

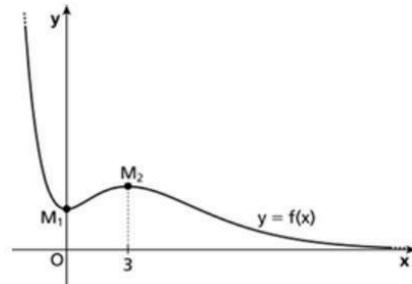
Si consideri la funzione

$$g(x) = \frac{x^2 - 2x}{x + 1}$$

3. Il candidato studi la funzione $g(x)$ e ne tracci il grafico, stabilendo, in particolare, se il grafico di $g(x)$ presenti o meno un punto di flesso, giustificando la risposta. Determini, infine, le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $g(x)$ nei punti in cui esso interseca l'asse x .
4. Si consideri il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T si prenda in esame la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $g(x)$. Il candidato determini il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

PROBLEMA 2.

Il grafico in figura qui a fianco, rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



1. Il candidato deduca dal grafico di $f(x)$ il grafico qualitativo della sua derivata prima $y = f'(x)$, specificando se ammette zeri e punti estremi relativi, giustificando le proprie affermazioni.
2. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?
3. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = b = 1$, il candidato li sostituisca e trovi i punti di flesso della funzione così ottenuta. Determini, poi, le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Calcoli, infine, l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
4. A completezza del problema, il candidato determini l'area della parte di piano compresa tra la funzione $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = 3$.



Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

QUESTIONARIO

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che AM e BN sono perpendicolari.

2. Si consideri, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verificare che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determinare, poi, il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

3. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \sqrt{4+x^2} + hx & x < 0 \\ \frac{k-x}{1+x^2} & x \geq 0 \end{cases}$ dove $h, k \in \mathbb{R}$.

Si determinino i valori di h e k in modo che si possa applicare alla funzione $f(x)$ il teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1, \frac{1}{2}]$. Si dica, poi, se con i valori di h e k appena trovati, la funzione verifica anche il teorema di Rolle nel medesimo intervallo.

4. Un foglio di carta, su cui è scritta la parola MATEMATICA, viene tagliato in dieci foglietti, ognuno dei quali contiene una sola lettera. Estrahendo contemporaneamente 4 foglietti a caso, calcola la probabilità che:
- nessuno di essi contenga la lettera A;
 - nessuno di essi contenga una vocale;
 - contengano due vocali e due consonanti.

5. Dato il piano $\alpha: x - 2y - 2z - 2 = 0$, si determini l'equazione del piano β , parallelo ad α e passante per il punto $Q(6, -2, 3)$. Si determini l'equazione della superficie sferica tangente ai piani α e β ed avente centro sulla retta r di equazione $\begin{cases} x = 2 - t \\ y = t - 1 \\ z = 1 - t \end{cases}$.

6. Data la funzione $f(x) = ax^3 + b \ln x$, si trovino i valori dei parametri reali a e b sapendo che $f''(1) = 23$ e che $\int_1^e f(x) dx = e^4$.

7. Tra tutti i triangoli isosceli di perimetro $2p$, trovare quello di area massima.

8. Determina il valore parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che si abbia:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x}{ax - \sqrt{16x^2 - 3}} = 4$$

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				